

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO "Don Bosco" di Francavilla in Sinni (Pz)
Scuola dell'Infanzia • Scuola Primaria • Scuola Secondaria di Primo Grado ad Indirizzo Musicale

FRANCAVILLA IN SINNI - CHIAROMONTE

PTOF aggiornato dal Collegio dei Docenti ed approvato dal Consiglio di Istituto N. 3 del 29/10/2018



Anni Scolastici 2016/2017 - 2017/2018 - 2018/2019



STAFF DI DIRIGENZA

Dirigente Scolastico

Maria VITALE

D.S.G.A.

Domenico G. ACCHIAPPATI

Docente Collaboratore

Gina Antonietta MANGO

Il P.T.O.F.

PREMESSA

“...l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.” (L. 107 del 13/07/2015 – Art. 1 – comma 2)

Il Collegio dei docenti, sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definite dal Consiglio d'Istituto e dopo un'attenta lettura del territorio, ha elaborato il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il P.T.O.F. recepisce le indicazioni per il curriculum per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo dell'istruzione; riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della nostra realtà e scaturisce dal confronto tra le peculiarità formative degli ordini e gradi di scuola.

Esso costituisce il documento fondamentale dell'identità culturale, formativa, progettuale della nostra scuola ed esplicita la progettazione organizzativa nel quadro dell'autonomia scolastica prevista dalla L. 59 del 1997 e sue successive modificazioni, resa pienamente attuativa dalla L. 107 del 13/07/2015, e nel rispetto del DM 27/09/12 - Indicazioni per il curriculum per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione, nonché dalle norme dettate dal DI 137/2008 e dall'atto di indirizzo dell'8 settembre 2009 per la definizione delle norme generali sull'istruzione.

Il P.T.O.F. sarà pubblicato sul sito della scuola e perciò visionabile e scaricabile dai genitori che lo vorranno. È stato redatto con la partecipazione di tutti gli Enti presenti sul territorio.

L'elaborazione del P.T.O.F ha tenuto presente la seguente normativa:

- Atto di indirizzo 08/09/09
- Regolamento sulla valutazione degli studenti 28/05/09
- DPR 22/06/09, n. 122
- DM 27/09/12 - Indicazioni per il curriculum per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione
- L. 13/07/2015, n. 107
- D.L.gs N. 62 del 13 aprile 2017

- Documento MIUR del 22/02/2018: *Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari*
- Consiglio dell'Unione Europea: Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22/05/2018).

CONTESTO

ASPETTI STORICO – GEOGRAFICO – ANTROPOLOGICI

FRANCAVILLA IN SINNI

Francavilla in Sinni è un paese collinare a 425 m/slm. Le sue origini risalgono al 16 gennaio 1395 con la donazione da parte di Veceslao Sanseverino, conte di Chiaromonte, del feudo di Sant'Elania ai monaci Certosini per l'edificazione di una Certosa. L'8 settembre 1426 il Ruggero Sanseverino, figlio di Venceslao e conte di Chiaromonte concesse ai Certosini di edificare casamenti e di riunire vassalli nei territori del Rubio, di Santa Elania e negli altri territori del monastero. Le esenzioni dalla prestazione di servizi personali, la libertà di muoversi, il regime impositivo particolarmente favorevole, la libertà di uso delle acque e dei pascoli, l'esenzione dal pagamento dei dazi, l'abbondanza delle terre da coltivare diedero un diffuso benessere materiale e spirituale che portò ad un celere incremento demografico. Il benessere ed un acquistato senso di appartenenza fecero sì che si giungesse in breve tempo alla costruzione di una chiesa sullo sperone, detto Fungalone. Intorno alla chiesa sorse il primo nucleo abitato, fatto di case in muratura, che con il continuo incremento demografico raggiunse in pochi anni notevoli dimensioni. La borgata prese il nome di "Francavilla" perché i coloni erano affrancati dal pagamento dei tributi. Francavilla sul Sinni rimase sotto il controllo dei Certosini fino all'abolizione della feudalità. Fra il 1808 e il 1812, la Certosa fu distrutta dalle armate francesi per mano di Gioacchino Murat, cognato di Napoleone Bonaparte nella Campagna d'Italia. Dopo l'Unità fece parte del circondano di Lagonegro e del Mandamento di Chiaromonte. La sua popolazione, che al censimento del 1862, ammontava sull'intero territorio comunale a 3045 persone, era dedita all'agricoltura (biade, olivi, viti lino, canapa) con una fiorentissima pastorizia e ricca produzione di formaggi. Storicamente ha sempre fatto parte della Diocesi d'Anglona e Tursi.

Attualmente il paese conta circa 4.229 abitanti, distribuiti fra centro abitato, numerose frazioni e case sparse. Il centro storico, che si è andato spopolando in questi ultimi anni, è prevalentemente abitato da anziani e da famiglie straniere (rumeni, polacchi, russi). I quartieri periferici accolgono, invece, i nuclei familiari di più recente formazione. Dopo un calo delle nascite, attualmente la popolazione è in lieve aumento, grazie alle nascite rilevate nelle famiglie straniere residenti nel Comune. Il paese è ben collegato agli altri centri della Regione da una strada a scorrimento veloce. Sul territorio sono presenti: strutture sportive, Cineteatro, Scuole di musica e danza, A.C.L.I. Gruppi di volontariato, C.T.R. Centro parrocchiale, Pro – Loco, Servizio di assistenza agli anziani, AIDO, Associazione: "Misericordia".

CHIAROMONTE-FARDELLA-TEANA-CARBONE

Chiaromonte - Posto a un'altitudine di 794 m. s. l. m., con una superficie di 70,58 kmq e con una popolazione di 2300 abitanti, domina sulle vallate dei fiumi Sinni, Serrapotamo e Sammarella.

Circa la fondazione e il nome di Chiaromonte non esistono documenti storici certi da fissarne la data. È sicuro però, che insediamenti umani esistevano già all'epoca del Neolitico, come dimostrano reperti archeologici rinvenuti nelle necropoli di Sotto la Croce. Chiaromonte vanta cinque aree di necropoli e un'area sacra. Tutti i reperti archeologici sono custoditi prevalentemente nei musei della "Siritide" di Policoro e di Metaponto. Oltre alle 200 statuette votive dell'area sacra a Chiaromonte fino a ora sono state recuperate poco meno di un migliaio di sepolture fra le quali una ventina sono quelle dette emergenti o principesche. Sarebbe più che logico avere un Museo in loco.

Nel periodo medievale con la venuta dei Normanni, Chiaromonte era il capoluogo di una vastissima contea che da Scanzano e Policoro arrivava fino a San Chirico Raparo. I centri religiosi medievali nella contea chiaromontese furono l'Abbazia cistercense di Sagittario e la Certosa di S. Nicola in Valle di Chiaromonte.

Fardella - Le origini di Fardella, come attesta un antico manoscritto, risalgono al 1690, quando parte della popolazione di Teana, stanca di sopportare i soprusi del marchese Missanello, preferì rifugiarsi nelle confinanti terre del principe di Bisignano, dove fondò il nuovo borgo, cui fu dato il nome di Fardella, a perenne ricordo di Anna Maria Fardella, moglie del conte di Chiaromonte, che li aveva accolti sotto la sua protezione. Il primo nucleo sorse intorno alla chiesa Madre e al palazzo signorile dei De Salvo.

Teana - Il territorio di Teana faceva parte della contea di Chiaromonte. Sotto il regno di Federico II era feudo della famiglia Sanseverino, ai quali restò fino al 1343, quando Eufrasia la portò in dote a Giacomo Missanello. Fu successivamente rivenduta alla famiglia Donnaperna di Senise, con il titolo di Baronia. Il centro urbano pare che esistesse già nel periodo dei longobardi, i quali vi avevano costruito una fortezza e istituito il Gastaldato. Nel X-XI secolo divenne centro religioso dei monaci basiliani e fu chiamato castello di Latiniano, dall'XI secolo ha avuto varie denominazioni e ancora oggi dagli abitanti e nei dintorni viene denominata La Tigana, di derivazione greco - latina.

Carbone -Carbone, piccolo paese del Parco del Pollino, nasce e vive le sue vicende storiche sotto l'influsso del famoso Monastero di S. Elia e Anastasio che dal secolo XI fino al 1809, anno in cui venne emanata la legge di soppressione dei monasteri resa generale da Gioacchino Murat, è stato uno dei centri Basiliani di rito greco più famosi e importanti dell'intera Italia meridionale.

Notizie storiche riportano un primo insediamento col nome Montedoro, per l'abbondanza delle messi. Esso sorgeva, certamente tra il Torrente Serrapotamo e il Monastero, nella parte a valle del paese attuale. Successivamente, a causa di un incendio che lo distrusse, l'abitato si trasferì su di un colle più alto e prese il nome di Montechiaro. Nel 1432 anche Montechiaro fu distrutto da un incendio, una parte dei suoi abitanti si trasferirono nei pressi del Monastero andando a costituire il nucleo della comunità moderna di Carbone il cui nome deriva da Luca Carbone di Armento che fu il primo Abate del Monastero.

Oltre alle vicende legate al predetto Monastero, Carbone ha attraversato i secoli non passando indenne

agli eventi storici, agli echi e ai riflessi di alcuni episodi che lo hanno interessato in modo diretto.

L'abitato di Carbone sorge sulla sponda sinistra del Torrente Serrapotamo. E' adagiato su di un versante di media pendenza, esposto a mezzogiorno e si sviluppa prevalentemente in lunghezza a partire da quota 600 m slm, in prossimità dell'alveo del torrente, fino a raggiungere quota 720 m slm. per le abitazioni più in alto. Il fosso di San Antonio e quello della Valle delimitano a destra e a sinistra l'abitato.

Chiaromonte, Fardella, Teana e Carbone attualmente sono piccoli comuni montani, posti alle falde del monte Pollino, con una popolazione complessiva di quattromila abitanti circa, sparsi su un vasto territorio accidentato, ricadenti tutti all'interno del Parco Nazionale del Pollino. Si tratta, in realtà, di un'area interna e marginale, interessata da un progressivo spopolamento dovuto alla continua emigrazione per carenza di opportunità occupazionali: manca qualsiasi attività industriale, langue l'artigianato, regge appena il settore commerciale; l'unica prospettiva rimane il turismo legato alla realtà Parco. I comuni sono quasi del tutto privi di attrezzature sportivo-ricreative e di agenzie educative, per cui la scuola diventa l'unico punto di riferimento culturale per giovani (pochi) e anziani (molti).

LA NOSTRA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo "Don Bosco" opera su un territorio relativamente vasto, dislocato in 5 comuni, con 7 plessi tra scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado. La popolazione scolastica risiede principalmente nei comuni capoluogo di Francavilla e Chiaromonte; per gli alunni residenti dei comuni limitrofi, pertanto, raggiungere le sedi scolastiche presenta non pochi problemi. Solo nei Comuni capoluogo esistono le scuole dell'infanzia, la primaria e la secondaria di I grado.

In questo Istituto Comprensivo, nella Scuola secondaria di primo grado "Don Bosco" di Francavilla in Sinni è istituito il corso di Strumento Musicale secondo la normativa vigente (D.M. 201/99) con l'insegnamento dei seguenti strumenti musicali: CHITARRA – CLARINETTO - PIANOFORTE – TROMBA.

Nella sezione "S. Lucia" di Chiaromonte il medesimo corso è istituito con l'adozione dei seguenti strumenti: FLAUTO – VIOLINO – CHITARRA - PIANOFORTE.

Tale insegnamento, in riferimento alle finalità dell'istituto, intende:

- arricchire ed integrare l'insegnamento dell'educazione musicale, nel quadro più ampio della formazione della persona;
- consentire al preadolescente una più consapevole appropriazione del linguaggio musicale;
- fornire agli alunni una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé;
- dedicare particolare attenzione agli aspetti del fare musica, in particolar modo alla musica d'insieme, che pone l'alunno in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti;
- valorizzare le eccellenze, in modo da rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio.

Sempre in riferimento a tali finalità, Il nostro istituto aderisce al progetto di rete interscolastica tra 15 scuole della Basilicata per la costituzione dell' "Orchestra giovanile della Basilicata".

Da oltre dieci anni il nostro Istituto è anche centro di esami Trinity, non solo per gli interni, ma anche per alunni di altri Istituti e adulti. Questo centro si prefigge i seguenti obiettivi:

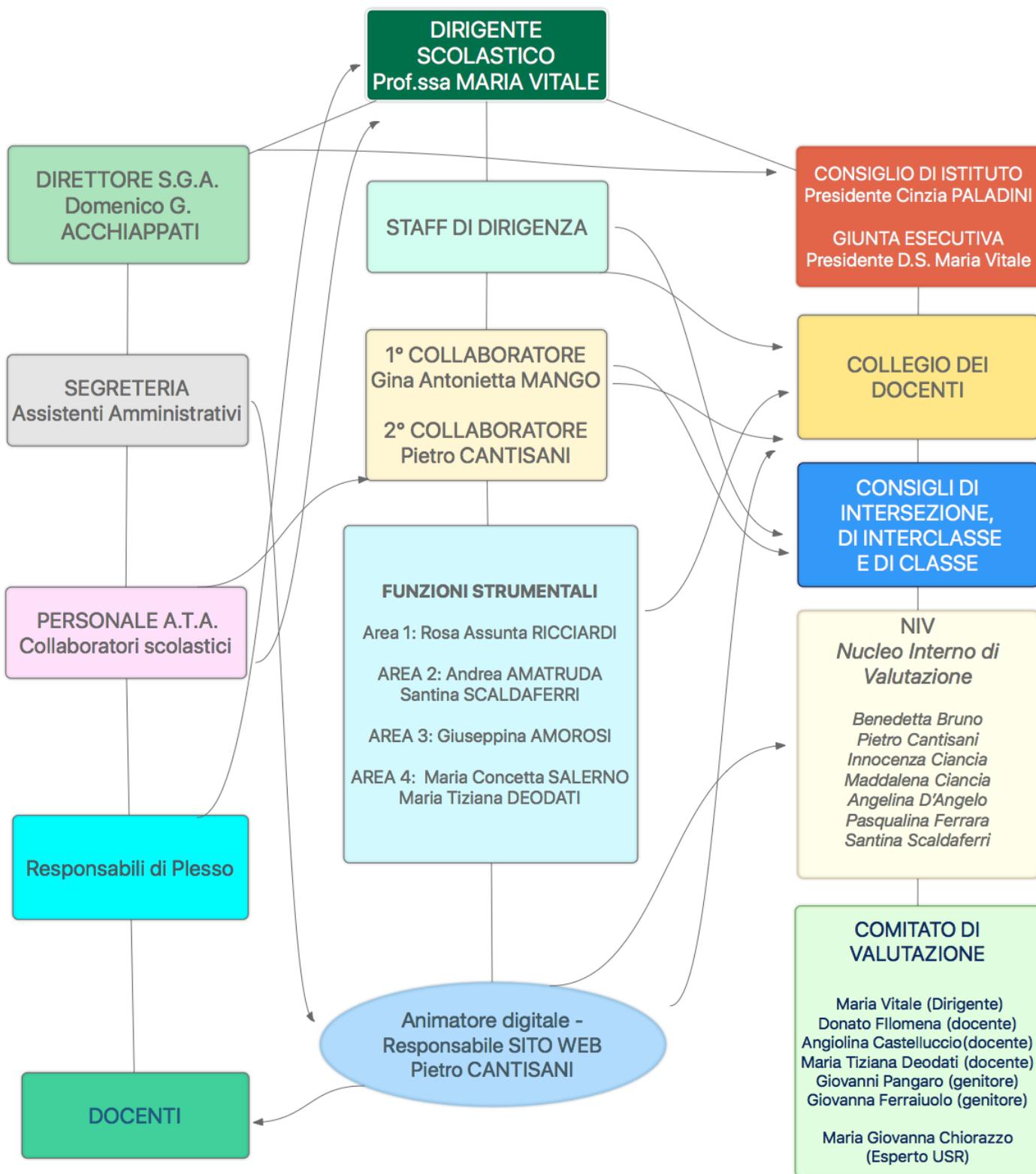
- valorizzare le eccellenze per promuovere maggiore motivazione allo studio e all'apprendimento della lingua straniera;
- offrire agli alunni la possibilità di conseguire la certificazione europea delle competenze linguistiche.

Sono presenti, inoltre, in seguito al piano "Scuola Digitale", n. 2 classi@2.0, una nella scuola secondaria di I grado "Don Bosco" di Francavilla in Sinni e una nella scuola secondaria "S. Lucia" di Chiaromonte.

Nelle sedi della scuola secondaria di Francavilla e Chiaromonte sono stati modificati gli spazi presenti e resi più funzionali alle attività didattiche e amministrative. La scuola ha rapporti di collaborazione con le Amministrazioni Comunali, enti privati ed agenzie educative presenti sul territorio.

Le risorse finanziarie cui la scuola può fare ricorso per l'implementazione delle sue iniziative sono riconducibili a:

- Fondi da parte del MIUR. per le funzioni amministrative e didattiche.
- Finanziamenti dagli EE. LL.
- Finanziamenti da Aziende Private



DOTAZIONE ORGANICA

IL CORPO DOCENTE		
Infanzia	Primaria	Secondaria I grado
Amorosi Adema Immacolata	Alagia Maria Emilia	Accattato Vincenzo
Calcagno Luisa	Amorosi Giuseppina Lucia	Amato Domenica
Capano Clelia	Bonito Rosa Angela	Amatruda Andrea
Carrazzone Elia	Borea Antonietta	Augusti Luisa
Castelluccio Angiolina	Ciancia Innocenza	Bruno Benedetta
De Luca Giuseppina	Ciancia Maddalena Pierina	Caldararo Costantina
Del Gaudio Marina	Ciano Carmela	Cantisani Pietro
De Giacomo Maria Francesca	Ciano Giuseppina	Celano Vincenzo
De Paola Maria Antonietta	Ciminelli Rosa	Ciminelli Natalina
Donadio Maria Teresa Felicia	Cirigliano Maria Immacolata	Cozzi Maria
Ferraiuolo Vincenzina	D'Angelo Angelina	Cucumazzo Brunella
Fittipaldi Maria	De Maria Marianna	De Lorenzo Caterina
Iannibelli Mariarosaria	Deodati Maria Tiziana	Di Pierro Alessandro
Isoldi Marisa	Di Giacomo Maria Rosaria	Ferrara Pasqualina
Marino Amalia	Donato Filomena	Ielpo Maria
Mele Maria Cristina	Ferrara Carolina Antonietta	Lo Bosco Pierina
Pangaro Carmela	Ferrara Luigia	Lupiano Franco
Panio Lucia	Garofalo Carolina Rosaria	Luzzi Angelina
Sofia Rosalba	Germano Angela Carmela	Matinata Vincenzo
	Giordanelli Anna	Milano Stefania
	Greco Carmen	Palmisano Agostino

IL CORPO DOCENTE

Infanzia	Primaria	Secondaria I grado
	Guarino Giuseppina	Pangaro Antonia
	Guida Walter	Ponzo Eliana
	Labanca Maria Filomena	Salerno Maria Concetta
	Latronico Rosina	Sansanelli Vito Giovanni
	Magnanimo Monica	Schiavone Francesca
	Manago' Teresa	Spaltro Maria Cristina
	Mango Gina Antonietta	Trupo Giuseppina
	Martino Maria Giuseppina	Vena Alessandro
	Maurella Angela	Vita Giuseppina
	Maurella Filomena	
	Maurella Maria Giuseppa	
	Mitolo Giuseppina	
	Pettinato Antonietta	
	Piesco Assunta	
	Placanico Antonietta	
	Placanico Mariangela	
	Ricciardi Rosa Assunta	
	Scaldaferri Santina	
	Vitale Caterina	

PERSONALE A.T.A.

Personale di Segreteria	Collaboratori Scolastici
Acchiappati Domenico Giuseppe (DSGA)	Arbia Teresa
Genovese Natalino	Arrigosi Carmela
Palumbo Maria Giuseppa	Bertini Maria Angela
Salamone Teresa M.P.	Celano Giuseppina
Sarubbi Maria	Ciminelli Nicola Egidio
Caldararo Rosa (ex art. 133)	Coringrato Rosalba A.
	Costanzo Raffaele
	Dragonetti Francesco
	Ferrara Gennaro
	Lo Bosco Pompea G.L.
	Pagano Egidia
	Pascarelli Giuseppe
	Piesco Domenico Angelo
	Placanico Adelina
	Tornese Maria
	Vitale Michele

SCUOLE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO – POPOLAZIONE SCOLASTICA – TEMPO SCUOLA

DENOMINAZIONE SEDE	ORDINE SCUOLA	N. CLASSI / SEZIONI (tempo scuola)	NUMERO ALUNNI	Docenti Posto comune		Docenti Sostegno	Ore Docenti IRC
"M. C. Dattoli" Francavilla inSinni	Infanzia	N. 2 (40 ore sett.)	38	4		—	3 h
"G. Rodari" – Francavilla inSinni	Infanzia	N. 3 (40 ore sett.)	57	6		1	4 h e 30 min.
Infanzia Chiaromonte	Infanzia	N. 3 (40 ore sett.)	47	6		2	4 h e 30 min.
"A. Ciancia"	Primaria	N. 10 (Tempo pieno)	199	22		4	14 ore
Chiaromonte	Primaria	N. 5 (Tempo pieno)	77	12		-	8 ore
"Don Bosco" Francavilla in Sinni	Secondaria di I grado	2 classi a Tempo prolungato (38 ore sett.) e 4 classi a Tempo normale (30 ore sett.)	115	Italiano, storia geografia	N. 3 +16 h	N. 2	6 ore
				Scienze matematiche	N. 2 + N. 6 h		
				Inglese	N.1		
				Francese	12 h		
				Ed. Artistica	12 h		
				Ed. Musicale	12 h + 8 h di potenziamento		
				Tecnologia	12 h		
				Ed. Fisica	12 h		
Strumento musicale	N. 4						
"S. Lucia" Chiaromonte	Secondaria di I grado	4 classi a 30 ore	66	Italiano, storia geografia	N. 2 + 2 h	N.1	4 ore
				Scienze matematiche	N. 1 + 6 h		
				Inglese	12 h		
				Francese	8 h		
				Ed. Artistica	8 h		
				Ed. Musicale	8h + 10h di potenziamento		
				Tecnologia	8h		
				Ed. Fisica	8h		
Strumento musicale	N. 4						

TERMINI DI RIFERIMENTO

Finalità istituzionali	<ul style="list-style-type: none"> • Dare piena attuazione all'autonomia. • Innalzare i livelli di istruzione e le competenze. • Contrastare le disuguaglianze. • Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica. • Realizzare una scuola aperta. • Garantire il diritto allo studio e pari opportunità di successo formativo.
Rapporto di autovalutazione (RAV) E PDM	<ul style="list-style-type: none"> • Carenza nel controllo e nel monitoraggio delle azioni. • Divario nei livelli di apprendimento nella classe e tra classi parallele. • Mancato collegamento nella pratica didattica tra Curricolo, Progettazione e Valutazione: la scuola dispone di un curricolo, ma ha bisogno di sviluppare la riflessione interna su di esso in modo più approfondito. • Mancato coinvolgimento, nella stesura del curricolo verticale, di tutti i docenti per la condivisione di linee metodologiche comuni, criteri di valutazione e continuità educativa. • Poco incrementata la discussione tra i docenti per ciò che attiene la valutazione degli alunni nell'ottica della continuità tra i tre ordini di scuola
Esigenze degli studenti	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare e consolidare, rispetto alla situazione di partenza, il livello qualitativo degli alunni e favorire il loro successo • Migliore le competenze digitali e diventare soggetti attivi della tecnologia • Incrementare gli stimoli culturali da parte delle agenzie esterne alla scuola
Esigenze del contesto	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare i collegamenti con i mezzi pubblici per raggiungere le sedi e i centri vicini più grandi per svolgere attività sportive e ricreative, scuola calcio, palestre, centri commerciali. • Migliorare spazi, arredi scolastici, tende alle finestre, armadi, attrezzi per attività motorie. • Migliorare il coordinamento della progettazione e rendere efficiente e funzionale l'organizzazione dei laboratori e degli strumenti. • Migliorare la dotazione di strumenti tecnologici, PC e LIM di tutti i plessi per consentire l'innovazione della didattica. • Provvedere all'ammodernamento delle attrezzature didattiche. • Provvedere alla formazione in servizio e al sostegno nella didattica, relativamente alla lingua straniera e alle nuove tecnologie, dei docenti mancanti di tali competenze.

Mission dell'Istituto

Porre al centro dell'azione educativa l'alunno e il suo itinerario di formazione personale e di apprendimento, con l'obiettivo di formare i cittadini di oggi e di domani, operando per una scuola dell'inclusione e dell'innovazione.

Attivare azioni per valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento limitando la dispersione scolastica.

Formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale.

Realizzare azioni per incentivare la ricerca azione di una didattica che migliori le proposte operative dell'Istituto.

Predisporre /realizzare azioni che favoriscano la continuità nei tre ordini di scuola

Predisporre azioni che Valorizzino la presenza di culture diverse che attraverso l'interazione diventano opportunità formative.

Predisporre realizzare azioni che mirino a dare piena attuazione all'autonomia.

Predisporre azioni che favoriscano la digitalizzazione dell'Istituto.

Vision dell'istituto

FARE DELL'ISTITUTO UN LUOGO DI INNOVAZIONE, DI INCLUSIONE E DI INTEGRAZIONE, DI FORMAZIONE, DI VALORIZZAZIONE DI INTELLIGENZE E DI SVILUPPO DI COMPETENZE.

Mapa obiettivi primari



OBIETTIVI FORMATIVI DELL'ISTITUTO:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle **competenze linguistiche**, con particolare riferimento **all'italiano** nonché alla lingua **inglese** e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*;
- b) potenziamento delle **competenze matematico-logiche e scientifiche**;
- c) potenziamento delle **competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte** e nella **storia dell'arte, nel cinema**, nelle tecniche e nei *media* di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di **cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione **dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture**, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla **conoscenza e al rispetto della legalità**, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) potenziamento delle **discipline motorie** e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport,
- g) Sviluppo delle **competenze digitali** degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- h) Potenziamento delle **metodologie laboratoriali** e delle attività di laboratorio.
- i) **Contrasto della dispersione scolastica**, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educative del territorio.
- j) Valorizzazione della **scuola intesa come comunità attiva**, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità locale.
- k) Valorizzazione di **percorsi formativi individualizzati** e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

OBIETTIVI PRIORITARI DELL'ISTITUTO

PRIORITA'	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Innalzamento livelli di istruzione, potenziamento dei saperi e delle competenze		Predisporre progetti di Recupero/Potenziamento	Predisporre progetti di Recupero/Potenziamento
Prevenire l'abbandono e la dispersione		Predisporre progetti di Recupero con attività di tipo laboratoriale in piccoli gruppi e con l'utilizzo di software specifici e LIM	Predisporre progetti di Recupero con attività di tipo laboratoriale in piccoli gruppi e con l'utilizzo di software specifici e LIM
Pari opportunità successo formativo		Predisporre progetti di recupero per alunni stranieri con attività di tipo laboratoriale in piccoli gruppi e con l'utilizzo di software specifici e LIM	Predisporre progetti di recupero per alunni stranieri con attività di tipo laboratoriale in piccoli gruppi e con l'utilizzo di software specifici e LIM
Valorizzazione competenze linguistiche, anche L2 (anche CLIL) ed italiano L 2	Promuovere lo sviluppo della padronanza della lingua italiana e arricchire il lessico dei bambini attraverso la comunicazione delle proprie emozioni, l'ascolto, il racconto, le filastrocche, le drammatizzazioni, l'invenzione di parole, il confronto tra suoni e significati, il primo approccio con la lingua scritta e l'uso delle nuove tecnologie digitali.	Predisporre progetti di potenziamento linguistico mediante l'attivazione di attività laboratoriali (scrittura creativa, teatro, giornalismo) e l'uso della LIM e del PC.	Predisporre progetti di potenziamento linguistico mediante l'attivazione di attività laboratoriali (scrittura creativa, teatro, giornalismo) e l'uso della LIM e del PC.
Valorizzazione competenze linguistiche in lingua straniera anche CLIL e L2	Promuovere la sperimentazione della lingua inglese attraverso semplici percorsi didattici, legati al vissuto dei bambini	Promuovere percorsi didattici mirati al miglioramento della pronuncia e delle capacità di comprensione Offrire agli alunni la possibilità di conseguire la certificazione europea delle competenze linguistiche (Progetto TRINITY) Incrementare la pratica eTwinning per promuovere l'uso funzionale della Lingua Inglese mediante scambi con scuole partner europee (Progetto eTwinning).	Offrire agli alunni la possibilità di conseguire la certificazione europea delle competenze linguistiche (Progetto TRINITY). Incrementare la pratica eTwinning per promuovere l'uso funzionale della Lingua Inglese mediante scambi con scuole partner europee (Progetto eTwinning).

Potenziamento competenze matematico-logiche scientifiche	Predisporre attività ludiche che favoriscano lo sviluppo del pensiero matematico - scientifico (osservazione del mondo circostante e dei fenomeni naturali, giochi e attività per lo sviluppo del concetto di quantità), il primo approccio con i simboli numerici e la scoperta dello spazio e delle figure.	Predisporre progetti di potenziamento in Matematica mediante l'attivazione di attività laboratoriali e l'uso della LIM e del PC.	Predisporre progetti di potenziamento in Matematica mediante l'attivazione di attività laboratoriali e l'uso della LIM e del PC.
Potenziamento competenze espressive (arte, musica, cinema, media)	Promuovere attività che permettano al bambino di esprimersi attraverso i colori e il disegno, il canto, la musica e i movimenti del corpo anche con il ricorso alle nuove tecnologie	Realizzare Laboratori artistici per la produzione di oggetti e composizioni legati alle festività ed alle attività didattiche Realizzare un'orchestra scolastica	Realizzare Laboratori artistici per la produzione di oggetti e composizioni legati alle festività ed alle attività didattiche Incrementare le attività relative all'Orchestra scolastica "DON BOSCO" Partecipare in rete all'Orchestra Giovanile della Basilicata"
Sviluppo competenze cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva	Riconoscere i più importanti segni della propria cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città	Garantire, in modo trasversale, il raggiungimento degli obiettivi di Cittadinanza e Costituzione	Garantire, in modo trasversale, il raggiungimento degli obiettivi di Cittadinanza e Costituzione
Sviluppo competenze di rispetto ambientale	Promuovere all'interno delle attività curriculari o di progetto percorsi di educazione ambientale	Promuovere all'interno delle attività curriculari o di progetto percorsi di educazione ambientale	Promuovere all'interno delle attività curriculari o di progetto percorsi di educazione ambientale
Sviluppo competenze digitali	Promuovere l'utilizzo delle tecnologie digitali per veicolare apprendimenti legati ai vari campi di esperienze	Promuovere l'utilizzo delle tecnologie digitali (LIM, PC, Tablet, Smartphone) nella pratica didattica per veicolare apprendimenti disciplinari Promuovere attività di logica e di pensiero computazionale mediante l'adesione all'iniziativa "Programma il Futuro" Incrementare la pratica eTwinning per promuovere l'uso delle TIC nella didattica e la pratica degli scambi, della collaborazione e della comunicazione in ambienti digitali dedicati	Promuovere l'utilizzo delle tecnologie digitali (LIM, PC, Tablet, Smartphone) nella pratica didattica per veicolare apprendimenti disciplinari

SINTESI DESCRITTIVA DEI PROGETTI E AZIONI CARATTERIZZANTI

DENOMINAZIONE	DETTAGLIO
Progetti finanziati con il fondo d'Istituto	
PROGETTO "ISTRUZIONE DOMICILIARE"	Lezioni a domicilio a favori di alunni impediti a frequentare per gravi motivi di salute (per il 20%).
PROGETTO "TRINITY"	Esami per la certificazione delle competenze linguistiche (Primaria Francavilla e-Secondaria Francavilla e Chiaromonte)
PROGETTO RECUPERO E POTENZIAMENTO	Corsi di recupero per alunni che hanno difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi previsti. Potenziamento per preparazione Prove Invalsi (Scuole Primarie e Secondarie - Francavilla e Chiaromonte)
PROGETTO CONTINUITÀ	Percorso di continuità Infanzia-Primaria- "Gli animali della fattoria: I pulcini dormiglioni" - classe I primaria e III sezione Infanzia di Chiaromonte
PROGETTO " SCOPRO, CONOSCO E VALORIZZO IL MIO PAESE"	Conoscenza del proprio territorio- Plesso Dattoli- Francavilla in Sinni
ORCHESTRA GIOVANILE DELLA BASILICATA	Rete interscolastica tra scuole della Basilicata per la costituzione dell'"Orchestra giovanile della Basilicata".
MANIFESTAZIONE TEATRALE	"Tutti insieme allegramente" (Sc. Primaria "A. Ciancia" - Classe quinta B)
Progetti curricolari	
PROGETTO ACCOGLIENZA	Attività accoglienza classi prime-Primaria Francavilla in Sinni - Chiaromonte
PROGETTO "AUT OF SCHOOL"	Progetto teso a favorire l'integrazione, la conoscenza e il gioco condiviso tra i bambini ospiti del Centro riabilitazione dei disturbi dello spettro autistico "Early Start" e i bambini del II anno della scuola dell'Infanzia
PROGETTO ETWINNING	Scambi online con scuole europee (scuola primaria e secondaria di I grado di Francavilla)
PROGETTO "CODING A SCUOLA"	Attività di coding sulla piattaforma <i>Code.org</i> (<i>Programma Il Futuro</i> o <i>Scratch</i>)
PROGETTO "TEEN STAR":	Progetto di educazione emotiva, affettiva e sociale (Sc. Primaria "A. Ciancia"- classi III A e III B)

IL SUCCESSO DI TUTTI E DI OGNUNO	Progetto di potenziamento (Scuola primaria "A. Ciancia" di Francavilla in Sinni)
PROGETTO: "ORCHESTRA GIOVANILE DON BOSCO" SCUOLA SEC. I GRADO	Concerto dell'orchestra (Sc. Secondaria di I grado – Classi di Strumento musicale)
MANIFESTAZIONE DI NATALE E FINE ANNO ALLE SCUOLE DELL'INFANZIA	Rappresentazioni teatrali e musicali (scuola dell'infanzia)
PROGETTO di propedeutica musicale	Percorso di propedeutica musicale. (Scuola primaria di Francavilla e Chiaromonte – Classi IV e V)
PROGETTO "I FIORI DELLE EMOZIONI"	Attività laboratoriali – manipolative – pittoriche, finalizzate alla scoperta delle emozioni (Sc. Primaria "A. Ciancia"- classe V B)
PROGETTO "LA MAGIA DELLE NOTE"	Laboratorio di canto e pratica strumentale-Scuola Primaria Francavilla e Chiaromonte
Progetti curriculari finanziati da privati o enti esterni	
PROGETTO "STARE BENE INSIEME"	Progetto sull'autostima e le relazioni positive in classe scolastica (Scuole dell'Infanzia di Chiaromonte); sportello di consulenza psicologica specialistica per i genitori e insegnanti (tutti gli ordini di scuola)
PROGETTO "Sensibilizzazione e prevenzione delle diverse forme di violenza – bullismo – cyberbullismo"	Progetto di prevenzione della violenza in tutte le sue manifestazioni – Scuola secondaria di Francavilla.
Progetti esterni	
PROGETTO "PALLA RILANCIATA E MINIVOLLEY"	Scuola Primaria Francavilla
PROGETTO DI PALLAVOLO S3	Attività sportiva (Pallavolo) in orario scolastico-Scuola Primaria di Francavilla
PROGETTO "PALLAVOLANDO INSIEME: LO SPORT CHE INSEGNA A VIVERE"	Scuola Primaria di Francavilla
PROGETTO "CCR"	Consiglio Comunale dei Ragazzi (Scuola Primaria e Secondaria di Chiaromonte)
PROGETTO "RADIC'E', IL FILO DELLA MEMORIA"	Progetto di conoscenza, riscoperta del territorio a cura della PROLOCO di Francavilla- Primaria e Secondaria di Francavilla
PROGETTO "PATRIMONIO IN GIOCO"	Partecipazione concorso per Matera 2019, percorso di coding-classi quinte della primaria
Progetti esterni a carico delle famiglie	
GIORNATE TEATRALI	Rappresentazione teatrale in Lingua Inglese e francese (Scuola Secondaria I grado)

SPETTACOLI ED EVENTI	Partecipazione a spettacoli teatrali, musicali, cinematografici proposti durante l'anno scolastico da agenzie esterne, previa autorizzazione dei genitori. (Tutte le scuole)
VIAGGI D'ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE	Organizzazione di uscite didattiche e viaggi d'istruzione relative alle attività didattiche progettate e ai progetti – rassegne musicali e/o concorsi (Scuole dell'Infanzia, Scuole Primarie e Scuole Secondarie di I grado)
Progetti Finanziati dal MIUR	
PROGETTO "SPORT DI CLASSE"	Alfabetizzazione motoria con tutor sportivo (Primaria Francavilla, Chiaromonte)
PROGETTO "AREE A RISCHIO"	Progetto di recupero: "Promuovere lo star bene a scuola e migliorare il processo di formazione degli allievi al fine di prevenire il disagio e la dispersione scolastica" – Scuola Secondaria
Progetti PON	
PROGETTO PON-FSE	Progetti PON-FSE 2014-20 in fase di attuazione
AGENDA DIGITALE@SCUOLA 2.0	Progetti POR- FESR Basilicata 2014-2020, completamento ed estensione
Viaggi di istruzione e uscite didattiche	
Sc. Dell'Infanzia "DATTOLI" e "RODARI"- Francavilla	Alunni di 5 anni: Terme e museo" Mula+" di Latronico; Alunni di 3-4-5 anni : <ul style="list-style-type: none"> • Fattoria didattica "Il piccolo mulino" di San Severino Lucano); • Museo antropologico "Ludovico Di Giura" di Chiaromonte; • Pastificio "Lucanella" c/da Pietrapica – Chiaromonte; • Agriturismo Stellato c/da Battifarano-Chiaromonte: "Le mani di Maria Stellato" (dalla stalla al formaggio); • Sagittario-Chiaromonte: ruderi antica Abbazia Santa Maria del Sagittario e percorso nel bosco: "A caccia di gnomi ed elfi"; • La Turra-palazzo delle Decime di Francavilla in Sinni.
Scuola dell'Infanzia Chiaromonte	Alunni di 5 anni: <ul style="list-style-type: none"> • Fattoria didattica "Il piccolo mulino" di San Severino Lucano); • Terme e museo" Mula+" di Latronico. Alunni di 4 e 5 anni: <ul style="list-style-type: none"> • Pastificio "Lucanella" c/da Pietrapica – Chiaromonte; • Agriturismo Stellato c/da Battifarano-

	<p>Chiaromonte: “Le mani di Maria Stellato” (dalla stalla al formaggio);</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sagittario-Chiaromonte: ruderi antica Abbazia Santa Maria del Sagittario e percorso nel bosco: “A caccia di gnomi ed elfi”; • Museo antropologico “Ludovico Di Giura”
Scuola Primaria “A. Ciancia” - Francavilla	2^ B: Fattoria didattica e Oasi di San Giuliano-Matera
	3^ A e 3^ B: <ul style="list-style-type: none"> • Museo di Latronico, a cura del CEAS “Il cielo di Indra”
	4^ A- 4^ B: Matera, città dei Sassi.
	5^ B: Amalfi
Scuola Primaria – Chiaromonte	<p>1^: Fattoria didattica “Il piccolo mulino” c/da Villaneto-San Severino Lucano;</p> <p>1^,2^,3^,4^ e 5^:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Amalfi; • Museo antropologico “Ludovico Di Giura”- Chiaromonte; • Museo della grafica di Castronuovo di Sant’Andrea.
Scuola Secondaria I grado Francavilla e Chiaromonte	<p>Classi Prime : Pastificio della Barilla a Melfi;</p> <p>Classi Seconde: “Il micromondo” Parco tematico sulla geologia- Lago Sirino- Nemoli</p> <p>Classi Terze: Umbria e Marche: Spoleto, San Benedetto del Tronto, Grotte di Frasassi; Fabriano e Urbino, Recanati, Castello di Gradara.</p>
	Partecipazione alla giornata” Movie days “- Giffoni Valle Piana- classi terze Secondaria di I grado di Francavilla e Chiaromonte

Il Curricolo

AI SENSI DEL REGOLAMENTO MIUR 16.11.2012

Il Curricolo d'Istituto è il percorso che delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

Il curricolo è articolato in sezioni, ciascuna dedicata a un campo di esperienza, area o ambito disciplinare, disciplina o materia e in esso vengono definiti i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento.

Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità e sono organizzati in nuclei tematici definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado. Per garantire una più efficace progressione degli apprendimenti nella scuola primaria gli obiettivi di Italiano, lingua inglese e seconda lingua comunitaria, storia, geografia, matematica e scienze sono indicati anche al termine della terza classe.

Essi indicano i percorsi per finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo, costituiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese e sono tesi a sviluppare progressivamente nel corso della vita le Competenze chiave europee, rinnovate con Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea, il 22 maggio del 2018.

La nuova Raccomandazione sostituisce quella del Parlamento europeo e del Consiglio d'Europa, adottata nel 2006, che il nostro sistema scolastico ha recepito negli allegati al D.M.

n.139 del 2007, *Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione*, nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo di cui al D.M. n.254 del 2012 e nei modelli di certificazione delle competenze, al termine della scuola primaria e secondaria di I grado, allegati al D.M. n.742 del 2017.

Il nuovo quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze (numericamente uguali a quelle del 2006):

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Partendo dal principio dell'apprendimento permanente, la scuola mira alla creazione di un ambiente di apprendimento in cui, nel rispetto della libertà di insegnamento:

- valorizza l'esperienza e la conoscenza degli allievi;
- attua interventi adeguati nei riguardi delle diversità;
- favorisce l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione";
- favorisce l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggia l'apprendimento collaborativo;
- promuove la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- realizza percorsi in forma di laboratorio.

La valutazione è un momento formativo fondamentale dell'itinerario pedagogico/ didattico; essa precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle indicazioni e declinati nel curricolo. I risultati e i criteri delle valutazioni devono essere comunicati alle famiglie in modo tempestivo e trasparente al fine di promuovere una costante partecipazione e corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.



ITALIANO

Oralità

La comunicazione orale e il modo naturale con cui il bambino prima e il ragazzo dopo entrano in rapporto con gli altri. Tale capacità di interagire e di elaborare il pensiero viene sviluppata e sistematizzata gradualmente a scuola. Essa, infatti, ha il compito di ampliare il lessico, ascoltare, produrre e far produrre discorsi per scopi diversi, sempre più articolati e meglio pianificati.

Lettura

La lettura è fondamentale sia per la socializzazione e sia per l'apprendimento dei contenuti. Essa sviluppa la capacità di concentrazione e di riflessione critica, quindi utilissima per favorire la maturazione degli allievi. Bisogna cercare e mettere in atto strategie tecniche opportune per lo sviluppo di tale competenza per cui va costantemente praticata la lettura su un'ampia gamma di testi per diversi scopi. Ciascun insegnante cercherà di assicurare le condizioni da cui sorgono i bisogni e soprattutto "gusto" di esplorazione dei testi scritti, perché lo sviluppo della competenza della lettura riguarda tutte le discipline.

Scrittura

L'acquisizione della competenza della scrittura, all'inizio, comporta continue attenzioni alle abilità manuale e all'ortografia: ciò costituisce un indispensabile apprendistato e contemporaneamente un requisito per gli anni seguenti. I docenti impegneranno gli allievi gradualmente in questo complesso processo costituito da fasi specifiche (ideazione, pianificazione, stesura, revisione, autocorrezione) e forniranno tutte le indicazioni per la produzione di testi sia di studio che funzionali.

In tutto il primo ciclo, l'apprendimento della scrittura richiede tempi "distesi", allungati, per la stabilizzazione e per l'acquisizione di sicurezza. I contenuti dei testi saranno esperienze concrete, scopi reali, conoscenze condivise e non trattazioni generiche astratte. Al termine della scuola secondaria di primo grado gli allievi dovrebbero essere in grado di riprodurre testi di vario tipo, coerenti, coesi e formalmente corretti.

Lessico

Partendo dall'iniziale patrimonio lessicale, si dovrà operare gradualmente l'espansione fino alle parole-chiave delle diverse discipline. È compito dei docenti di tutto il primo ciclo d'istruzione promuovere la competenza lessicale rispettando gli stadi cognitivi del bambino prima e del ragazzo dopo, dando importanza alla lingua viva, usata e non in forma meccanica mnemonica.

Fin dalla scuola primaria sarà favorito largo uso del dizionario per l'ampliamento del lessico che man mano dovrà essere padroneggiato nell'uso e nella crescente specificità.

Grammatica e riflessione sugli usi della lingua

Gli allievi, fin dall'infanzia, sono in possesso di una "grammatica implicita" che, pur non conoscendo ancora concetti, permette loro di dire frasi ben formate; è proprio su questa attitudine che i docenti devono basarsi per condurli gradualmente alla "grammatica esplicita".

Gli allievi devono acquisire, in progressione, consapevolezza e sicurezza nell'uso dello strumento linguistico: ciò va avviato nell'intero primo ciclo per poter giungere, in futuro, ad un uso critico e il libero della lingua. Fin dai primi anni, perciò, l'uso della lingua e la riflessione su di essa vanno curate costantemente ed insieme. L'acquisizione dell'ortografia è fondamentale. I contenuti della "grammatica esplicita" e della riflessione sulla lingua sono: le strutture sintattiche delle frasi semplici e delle frasi complesse; le parti del discorso; gli elementi di coesione; il lessico; le varietà dell'italiano. Tutti gli aspetti morfologici e sintattici introdotti nella scuola primaria attraverso riflessioni sull'uso della lingua, devono essere ciclicamente trattati precisando e approfondendo per raggiungere una

sistematizzazione dei concetti. La riflessione sulla lingua, inoltre, si va ad intrecciare come una riflessione sulle altre lingue in una prospettiva interculturale e nello stesso tempo sviluppa e potenzia le capacità di categorizzazione, di connessione, di analisi, di induzione e di deduzione. La scelta dei contenuti, dei metodi, dei tempi dovrà comunque essere affidata alla professionalità del docente, che conosce la sua classe, il contesto, la tradizione, il lavoro parallelo con i colleghi.

ITALIANO – Traguardi per lo sviluppo delle competenze		
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. DI I GRADO
<p>I bambino sviluppa la padronanza della lingua italiana e arricchisce il proprio lessico.</p> <p>Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni.</p> <p>Ascolta racconta, inventa e comprende le narrazioni di storie.</p> <p>Sperimenta filastrocche, drammatizzazioni.</p> <p>Inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra suoni e significati.</p> <p>Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse.</p> <p>Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta le prime forme di comunicazione.</p> <p>Incontra anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p>	<p>L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti (conversazione, discussione, scambi epistolari...) attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p> <p>L'alunno comprende testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, di intrattenimento e/o svago, di studio, ne individua il senso globale e/o le informazioni principali, utilizza strategie di lettura funzionali agli apprendimenti.</p> <p>L'alunno legge testi letterari di vario genere appartenenti alla letteratura dell'infanzia, sia a voce alta, con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma, riuscendo a formulare su di essi semplici pareri personali.</p> <p>L'alunno produce testi (di invenzione, per lo studio, per comunicare) legati alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre, rielabora testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli (parafrasi e riscrittura).</p> <p>L'alunno svolge attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge, mostra di cogliere le operazioni che si fanno quando si comunica e le diverse scelte determinate dalla varietà di situazioni in cui la lingua si usa.</p> <p>L'alunno sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio, estrapolando dai testi scritti informazioni su un dato argomento utili per l'esposizione orale e la memorizzazione, acquisendo un</p>	<p>L'alunno interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee con testi orali e scritti, che siano sempre rispettosi delle idee degli altri. È consapevole che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>Usa in modo efficace la comunicazione orale e scritta per collaborare con gli altri, per esempio nella realizzazione di giochi, nell'elaborazione di progetti e nella valutazione dell'efficacia di diverse soluzioni di un problema.</p> <p>Nell'attività di studio, personali e collaborativi, usa i manuali delle discipline o altri testi di studio, al fine di ricercare, raccogliere e rielaborare i dati, le informazioni, i concetti e le esperienze necessarie, anche con l'utilizzo di strumenti informatici.</p> <p>Legge con interesse e con piacere testi letterari di vario tipo e comincia a manifestare gusti personali per quanto riguarda opere, autori e generi letterari, sui quali scambia opinioni con compagni e con insegnanti.</p> <p>Alla fine di un percorso didattico produce con l'aiuto dei docenti e dei compagni semplici ipertesti, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.</p> <p>Impara ad apprezzare la lingua come strumento attraverso il quale può esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista</p>

	primo nucleo di terminologia specifica, raccogliendo impressioni altrui.	personali. È capace di utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta. Varia opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori; riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.
--	--	---

ITALIANO – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. DI I GRADO
<ul style="list-style-type: none"> • Saper ascoltare • Inserirsi in modo ordinato nel dialogo o nella conversazione rispettando i turni di intervento • Individuare, nell'ascolto di un racconto, alcuni elementi: di chi si parla, cosa si dice. • Individuare, nell'ascolto di un racconto, le idee centrali, i luoghi e i tempi e le persone della narrazione. • Cogliere i rapporti di causa - effetto • Riconoscere simboli grafici. • Operare secondo indicazioni • Illustrare graficamente un testo • Ordinare sequenze grafiche 	<p>Classi I, II e III</p> <p>Ascolto e Parlato</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interagire in una conversazione: formulare domande e dare risposte pertinenti su argomenti noti e di esperienza diretta; esplicitare conoscenze; raccontare esperienze personali e/o storie fantastiche; esprimere opinioni e punti di vista. • Recitare un testo poetico o parte di un copione teatrale. <p>Lettura</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere correttamente e con espressione sia in modalità silenziosa che ad alta voce. • Leggere e comprendere testi diversi per contenuto, struttura e genere. <p>Scrittura</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire la strumentalità necessaria per la produzione scritta. • Scrivere testi per scopi diversi sotto dettatura ed in modo autonomo, rispettando le convenzioni ortografiche. <p>Acquisizione ed Espansione del lessico ricettivo e produttivo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scoprire il significato di parole nuove e usarle nella produzione personale orale e scritta. <p>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> • Confrontare diversi tipi di testi per individuare le caratteristiche specifiche. • Conoscere la struttura della frase dal punto di vista sintattico e morfologico. • Conoscere e utilizzare le convenzioni ortografiche. • Saper usare il vocabolario <p>Classi IV e V</p> <p>Ascolto e Parlato</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interagire in modo corretto nelle diverse situazioni comunicative; comprendere l'argomento di cui si parla, formulando domande precise e dando risposte adeguate. • Organizzare una scia per un discorso orale su un tema affrontato in classe o su un argomento di studio. • Recitare un testo poetico o la parte di un copione teatrale. • Raccontare esperienze personali o il contenuto di testi letti o ascoltati. 	<p>Ascolto e Parlato</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando lo scopo e le informazioni principali. • Intervenire in una conversazione con pertinenza e coerenza. • Utilizzare le proprie conoscenze sui tipi di testo per migliorare la comprensione durante l'ascolto. • Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione. • Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico. • Narrare esperienze, eventi, trame selezionando le informazioni significative. • Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione. • Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro. • Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio con dati pertinenti e motivazioni valide. <p>Lettura</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere ad alta voce in modo espressivo usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo. • Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione. • Ricavare informazioni implicite ed esplicite da testi espositivi. • Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio. • Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti. • Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione (punto di vista dell'osservatore e collocazione dei personaggi) • Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale • Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore. <p>Scrittura</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche. • Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) corretti dal punto di vista

	<p>Lettura</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consolidare le tecniche di lettura silenziosa e di lettura ad alta voce. • Leggere e comprendere il contenuto, lo scopo e la struttura di varie tipologie testuali. <p>Scrittura</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccogliere idee, pianificare e produrre testi di vario tipo. • Conoscere le caratteristiche del testi(versi, strofe, rime, frasi, periodi, capoversi). • Scoprirne la funzione dei segni di interpunzione. • Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale, rispettando la punteggiatura. • Rielaborare testi (parafrasare, riassumere, trasformare, completare) • Usare programmi di videoscrittura. <p>Acquisizione ed Espansione del lessico ricettivo e produttivo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usare in modo appropriato il lessico di base ed ampliare le proprie conoscenze lessicali. • Conoscere il lessico specifico delle varie discipline. • Consolidare l'uso del vocabolario. <p>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scoprire la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio. • Conoscere la formazione delle parole e le loro relazioni di significato. • Conoscere la struttura della frase. • Conoscere le parti del discorso • Consolidare le convenzioni ortografiche. 	<p>morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scrivere testi di forma diversa sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato. • Utilizzare nei propri testi, sotto forma di citazione esplicita e/o di parafrasi, parti di testi prodotti da altri e tratti da fonti diverse. • Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici. • Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali, anche come supporto all'esposizione orale. • Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi; scrivere o inventare testi teatrali, per un'eventuale messa in scena. <p>Acquisizione ed Espansione del lessico ricettivo e produttivo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, • Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo. • Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici. <p>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stabilire relazioni tra situazioni di comunicazione, interlocutori e registri linguistici; tra campi di discorso, forme di testo, lessico specialistico. • Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi). • Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole. • Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione. • Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa almeno a un primo grado di subordinazione. • Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali. • Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica. • Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.
--	---	---

L'apprendimento della lingua inglese e di una seconda lingua comunitaria, oltre alla lingua materna e di scolarizzazione, permette all'alunno di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale. La consapevolezza della cittadinanza europea attraverso il contatto con due lingue comunitarie, lo sviluppo di un repertorio diversificato di risorse linguistiche e culturali per interagire con gli altri e la capacità di imparare le lingue concorrono all'educazione plurilingue e interculturale, nell'ottica dell'educazione permanente.

Per facilitare i processi che rendono possibili questi risultati è necessario che all'apprendimento delle lingue venga assicurata sia trasversalità in "orizzontale", sia continuità in "verticale". Attraverso la progettazione concordata degli insegnanti d'Italiano, delle due lingue straniere e di altre discipline si realizza la trasversalità in orizzontale come area di intervento comune per lo sviluppo linguistico-cognitivo. La continuità verticale si realizza dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado mediante la progressione degli obiettivi relativi alle diverse competenze e lo sviluppo delle strategie per imparare le lingue.

Nella scuola primaria, l'insegnamento della lingua inglese si baserà sulla capacità del bambino di acquisire pronuncia e intonazione e favorirà la naturale integrazione tra elementi della nuova lingua e il sistema della lingua materna e della lingua di scolarizzazione attivando un processo di ampliamento e di differenziazione delle componenti linguistiche.

Nella scuola secondaria di primo grado l'insegnante guiderà l'alunno a riconoscere gradualmente, rielaborare e interiorizzare modalità di comunicazione e regole della lingua che egli applicherà in modo sempre più autonomo e consapevole, nonché a sviluppare la capacità di riflettere sugli usi e di scegliere tra forme e codici linguistici diversi quelli più adeguati ai suoi scopi e alle diverse situazioni. Rispetto alla seconda lingua comunitaria che viene introdotta nella scuola secondaria di primo grado, l'insegnante terrà conto delle esperienze linguistiche già maturate dall'alunno per ampliare l'insieme delle sue competenze. Nella prospettiva dell'educazione plurilingue, la nuova lingua dovrà essere considerata come una opportunità di ampliamento e/o di approfondimento del repertorio linguistico già acquisito dall'alunno e come occasione per riutilizzare sempre più consapevolmente le strategie di apprendimento delle lingue.

Nell'apprendimento delle lingue la motivazione nasce dalla naturale attitudine degli alunni a comunicare, socializzare, interagire e a "fare con la lingua". L'insegnante avrà cura di alternare diverse strategie e attività (canti, filastrocche, giochi, giochi di ruolo, attività di TPR, comunicazione con gesti e parole, analisi di materiale autentico, confronto con tradizioni e aspetti culturali di altri paesi attraverso corrispondenza e partecipazione a progetti con altre scuole europee. Il tutto

mediato e veicolato dalle nuove tecnologie informatiche che consentiranno di ampliare spazi, tempi e modalità di contatto e interazione sociale tra le varie realtà.

Si potranno inoltre creare situazioni in cui la lingua straniera sia utilizzata, in luogo della lingua di scolarizzazione, per promuovere e veicolare apprendimenti collegati ad ambiti disciplinari diversi.

A tutto ciò l'insegnante affiancherà gradualmente attività di riflessione per far riconoscere le convenzioni in uso, le somiglianze e le diversità tra lingue e culture diverse a fine di sviluppare consapevolezza plurilingue e sensibilità interculturale. E per sviluppare capacità di autovalutazione e consapevolezza di come si impara.

INGLESE – Traguardi per lo sviluppo delle competenze		
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. DI I GRADO
<p>Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</p>	<p>L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</p> <p>Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p> <p>Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.</p> <p>Svolge compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera e dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.</p> <p>Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</p>	<p>L'alunno comprende oralmente per iscritto i punti essenziali dei testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.</p> <p>Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.</p> <p>Interagisce con più interlocutori in contesti familiari su argomenti noti.</p> <p>Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.</p> <p>Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti al contenuto di studio di altre discipline.</p> <p>Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.</p> <p>Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.</p> <p>Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche in ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.</p> <p>Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.</p>

INGLESE – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. DI I GRADO
<p>Sperimentare la lingua inglese attraverso semplici percorsi didattici, legati al suo vissuto.</p>	<p>Classi I, II e III</p> <p>ASCOLTO Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano relativi a se stessi, ai compagni e alla famiglia.</p> <p>PARLATO Produrre brevi frasi riferite a situazioni note e al proprio contesto di vita. Interagire con i compagni o con interlocutori esterni utilizzando lessico e strutture note.</p> <p>LETTURA Comprendere brevi messaggi di vario tipo, cogliendo parole e frasi acquisite a livello orale.</p> <p>SCRITTURA Scrivere parole e semplici frasi attinenti alle attività svolte e ad interessi personali e del gruppo.</p> <p>Classi IV e V</p> <p>ASCOLTO Comprendere dialoghi, istruzioni, espressioni, frasi di uso quotidiano e testi multimediali su argomenti noti, identificando parole chiave e senso globale.</p> <p>PARLATO Descrivere persone, animali, luoghi e oggetti utilizzando il lessico acquisito. Riferire informazioni personali, avvalendosi anche della mimica e dei gesti. Interagire con compagni e adulti utilizzando espressioni e frasi adeguate al contesto.</p> <p>LETTURA Leggere e comprendere semplici testi corredati da immagini cogliendo il significato globale, il lessico e le strutture note.</p> <p>SCRITTURA Produrre messaggi semplici e brevi per presentarsi, per formulare auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere e dare notizie.</p> <p>RIFLESSIONE SULLA LINGUA E</p>	<p>ASCOLTO Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc. Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro. Individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</p> <p>PARLATO Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace; esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice. Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile. Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.</p> <p>LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA) Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali. Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline. Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative. Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate.</p> <p>SCRITTURA Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi. Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici. Scrivere brevi lettere personali al destinatario e brevi resoconti che si</p>

	<p>SULL'APPRENDIMENTO Confrontare parole simili come suono, ma con significato diverso. Cogliere il significato di parole ed espressioni in relazione al contesto d'uso. Riconoscere strutture e finalizzarle alle intenzioni comunicative.</p>	<p>avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare.</p> <p>RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune. Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse. Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento. L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo. Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante. Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio. Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare. adeguate</p>
--	---	---

FRANCESE – Traguardi per lo sviluppo delle competenze

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. DI I GRADO
		<p>L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</p> <p>Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.</p> <p>Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.</p> <p>Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.</p> <p>Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.</p> <p>Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.</p> <p>Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.</p>

FRANCESE – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. DI I GRADO
		<p>ASCOLTO Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti. Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale</p> <p>PARLATO Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando o leggendo. Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.</p> <p>LETTURA Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente.</p> <p>SCRITTURA Scrivere testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, per fare gli auguri, per ringraziare o per invitare qualcuno, anche con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio.</p> <p>RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali</p>

FRANCESE – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. DI I GRADO
		<p>variazioni di significato. Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue.</p>



MATEMATICA

Le conoscenze matematiche contribuiscono alla formazione culturale delle persone e delle comunità e, sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il fare e il pensare, rappresentano lo strumento per capire, interpretare e collegare i fenomeni naturali.

Nella scuola dell'infanzia la familiarità con i numeri può nascere da quelli che si usano nella vita di ogni giorno. Operando con essi i bambini sviluppano i primi concetti sulle quantità e sulla numerosità di oggetti diversi, e costruiscono le prime fondamentali competenze del contare. Muovendosi nello spazio scoprono i primi concetti geometrici di direzione e angolo; descrivendo le forme di oggetti, scoprono le forme geometriche e le loro proprietà.

Nella scuola primaria si incrementa la capacità razionale come consapevolezza dell'attività della mente in tutte le sue potenzialità secondo tre aspetti fondamentali:

1. un aspetto concettuale, ciò che il bambino deve apprendere;
2. un aspetto espressivo - linguistico, cioè il linguaggio matematico che conduce ad ordinare e sistemare l'esperienza;
3. un aspetto di deduzione e ragionamento in cui il problema è strumento privilegiato di questo lavoro.

Nella scuola secondaria di 1 grado si sviluppa un'attività più specifica di matematizzazione, formalizzazione e generalizzazione.

L'alunno analizza le situazioni per tradurle in termini matematici, per riconoscere schemi ricorrenti, per stabilire analogie e differenze, per scegliere le azioni da compiere e concatenarle in modo efficace per la risoluzione dei problemi.

Particolare attenzione deve essere dedicata allo sviluppo delle capacità espositive, analitiche e sintetiche dei procedimenti logici. Intesa in questa ottica la matematica non si presenta come un insieme rigido di regole da memorizzare e applicare, ma come occasione per affrontare e porsi problemi e per esplorare e percepire relazioni.

MATEMATICA – Traguardi per lo sviluppo delle competenze		
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. DI I GRADO
<p>La conoscenza del mondo Ordine, misura, spazio e natura Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi; confronta e valuta quantità; compie misurazioni mediante semplici strumenti; colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti e persone; osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi con attenzione e sistematicità; utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.</p>	<p>L'alunno sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, anche grazie a esperienze in contesti significativi, che gli hanno fatto intuire che gli strumenti matematici che ha imparato siano utili per operare nella realtà. L'alunno riconosce che gli oggetti possono apparire diversi a seconda dei punti di vista. L'alunno percepisce e rappresenta forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo, utilizzando in particolare strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura. L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere ad una calcolatrice. L'alunno descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e utilizza modelli concreti di vario tipo anche costruiti e progettati con i suoi compagni. L'alunno riesce a risolvere facili problemi mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati, spiegando a parole il procedimento seguito. L'alunno utilizza rappresentazioni di dati adeguate e le sa utilizzare in situazioni significative per ricavare informazioni. L'alunno affronta i problemi con strategie diverse e si rende conto che in molti casi possono ammettere più soluzioni. L'alunno impara a costruire ragionamenti (se pure non formalizzati) e a sostenere le proprie tesi, grazie ad attività laboratoriali, alla discussione tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni</p>	<p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo aritmetico ed algebrico, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza dei numeri e il risultato di operazioni. Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio e ne coglie le relazioni fra gli elementi. Comprende e decodifica il testo di un problema, ne esplicita i contenuti ed individua la formula risolutiva (diretta/inversa). Analizza e interpreta rappresentazioni di dati. Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando criticamente le informazioni. Spiega il ragionamento seguito ed è capace di confrontarlo con altri diversi. Produce argomentazioni in base alle conoscenze acquisite. Sostiene le proprie convinzioni con ragionamenti logici. Accetta di cambiare opinione riconoscendo la logica di argomentazioni corrette. Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale. Nelle situazioni di incertezza si orienta con valutazioni di probabilità. Matura un atteggiamento positivo verso la matematica e comprende l'utilità degli strumenti matematici.</p>

MATEMATICA – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. DI I GRADO
<p>NUMERI (contare) Contare oggetti, immagini, persone. Scegliere oggetti in base alla grandezza e alla quantità. Aggiungere, togliere e valutare le quantità. Classificare per forma, colore, grandezza. Mettere in relazione oggetti reali con la sequenza numerica. Riconoscere i simboli numerici.</p> <p>LE FIGURE e il SENSO dello SPAZIO Riconoscere, disegnare, confrontare e ordinare figure familiari. Riconoscere figure simili e congruenti Procedere in base a determinati criteri Riprodurre sequenze grafiche Trovare e identificare posizioni con semplici relazioni (vicino a...) Distinguere sulla base della lateralizzazione Stabilire relazioni tra le quantità (più alto, più basso) Completare una serie secondo criteri dati (dal più grande al più piccolo) Riconoscere rappresentare piccole quantità Utilizzare grandezze non convenzionali per misurare oggetti</p> <p>DATI E PREVISIONI Riordinare in modo informale materiali di uso comune (riordino dei giochi, dell'aula ...) Mostrare dati con rappresentazioni grafiche (insiemi, disegni...) e con l'uso di oggetti concreti.</p>	<p>Classi I, II e III</p> <p>NUMERI (contare) Contare oggetti e confrontare raggruppamenti di oggetti entro le unità di migliaia, in senso progressivo e regressivo; numerare per 2, per 3... Leggere, scrivere e rappresentare i numeri naturali in base 10 entro le unità di migliaia, conoscere il valore posizionale delle cifre. Utilizzare particolari strategie per eseguire rapidamente calcoli mentali. Conoscere con sicurezza le tabelline. Eseguire le quattro operazioni con padronanza degli algoritmi. Avviare al concetto di frazione come suddivisione in parti uguali di una figura, di un insieme di oggetti, di numeri naturali. Esercitare concretamente il cambio utilizzando l'euro.</p> <p>SPAZIO E FIGURE Percepire la propria posizione nello spazio e per stima. Riconoscere la posizione di oggetti nello spazio riconoscendone le specifiche relazioni. Eseguire un semplice percorso partendo dal vissuto per arrivare costruire semplici mappe. Riconoscere, nel mondo circostante e nel disegno, alcune delle principali forme geometriche del piano e dello spazio, riflettendo sulle relazioni tra forma e uso. Costruire e disegnare con strumenti vari le principali figure geometriche.</p> <p>RELAZIONI, DATI E PREVISIONI Classificare oggetti e figure secondo un criterio dato, utilizzando adeguate rappresentazioni grafiche e descrizioni orali. Utilizzare tabelle o grafici per rappresentare relazioni. Misurare grandezze con campioni arbitrari e/o convenzionali. Individuare in ambiti di esperienze situazioni problematiche e ipotesi di soluzioni; comprendere il testo di un problema matematico individuando e trascrivendo dati utili, richieste,</p>	<p>CLASSE I I NUMERI (contare) Eseguire le quattro operazioni, ordinamenti e confronti con i numeri conosciuti (naturali, razionali e decimali) Dare stime approssimate per il risultato di un calcolo. Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri. Scomporre i numeri in fattori primi e comprendere il significato e l'utilità del M.C.D. e del m.c.m.. Utilizzare la notazione usuale di potenza con esponente intero positivo. Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri razionali ed essere consapevoli del significato delle parentesi. Esprimere misure utilizzando potenze del 10.</p> <p>SPAZIO E FIGURE Riprodurre figure e disegni geometrici utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti. Conoscere definizioni e proprietà (angoli, assi di simmetria e diagonali). Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione. Determinare l'area di semplici figure piane applicando le formule.</p> <p>RELAZIONI E FUNZIONI Interpretare, costruire e trasformare semplici formule che contengono lettere.</p> <p>DATI E PREVISIONI Saper individuare all'interno di un testo i dati di un problema. Essere in grado di mettere in relazione i dati di un problema. Individuare diverse strategie risolutive.</p> <p>CLASSE II IL NUMERO Eseguire le quattro operazioni con i numeri razionali, utilizzando gli algoritmi scritti Dare stime approssimate per il risultato di un'operazione e controllare la plausibilità del calcolo. Utilizzare frazioni equivalenti e numeri</p>

MATEMATICA – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. DI I GRADO
	<p>procedure.</p> <p>CLASSE IV e V NUMERI Analizzare numeri naturali e decimali comprendendo il valore posizionale delle cifre, il significato e l'uso dello zero e della virgola. Eseguire le quattro operazioni con numeri naturali e decimali con padronanza degli algoritmi, usando metodi e strumenti diversificati per controllare la correttezza del calcolo anche attraverso la stima dell'ordine di grandezza. Calcolare in relazione reciproca multipli e divisori di numeri naturali e riconoscere i numeri primi. Utilizzare correttamente numeri frazionari per simbolizzare parti di grandezze, insiemi e numeri. Riconoscere scritture diverse (frazione decimale, numero decimale) dello stesso numero, dando rilievo alla notazione con la virgola. Rappresentare i numeri naturali, decimali e negativi sulla retta. Riconoscere le differenze tra diversi sistemi di numerazione che sono stati in uso in luoghi e culture diverse dalla nostra.</p> <p>SPAZIO E FIGURE Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie. Riprodurre una figura utilizzando gli strumenti opportuni. Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano, come supporto alla capacità di visualizzazione Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. Costruire e misurare gli angoli, utilizzando proprietà e strumenti. Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità e verticalità. Riprodurre in scala una figura assegnata. Conoscere il concetto di perimetro e area; scoprire e applicare le formule</p>	<p>decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi. Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo in forma decimale e/o mediante frazioni. Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato. Eseguire espressioni di calcolo con i numeri razionali. Esprimere misure utilizzando potenze del 10.</p> <p>SPAZIO E FIGURE Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti. Conoscere definizioni e proprietà (angoli, assi di simmetria e diagonali descrizione e codifica fatta da altri). Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codifica fatta da altri. Determinare l'area delle figure piane, applicando le formule e scomponendole in figure più semplici. Riprodurre figure simili in vari contesti Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure. Conoscere e applicare il teorema di Pitagora.</p> <p>RELAZIONI E FUNZIONI Interpretare, costruire e trasformare formule per esprimere relazioni e proprietà Esprimere le relazioni di proporzionalità come uguaglianza di frazioni.</p> <p>DATI E PREVISIONI Comprendere e decodificare il testo di un problema. Saper mettere in relazione in relazione i dati di un problema stimandone la correttezza dei risultati. Individuare e scegliere le strategie risolutive più valide.</p> <p>CLASSE III IL NUMERO Eseguire le quattro operazioni con i</p>

MATEMATICA – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. DI I GRADO
	<p>per il calcolo del perimetro dell'area di figure poligonali. Conoscere le principali misure solide.</p> <p>RELAZIONI, DATI E PREVISIONI Individuare, descrivere e costruire, in contesti diversi, relazioni significative. Osservare e descrivere grafici utilizzando anche gli indicatori di tendenza centrale (media, moda e mediana) Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. Utilizzare le principali unità di misura ed esprimere equivalenze, anche nel contesto del sistema monetario. Calcolare la probabilità di un evento. Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.</p>	<p>numeri relativi Saper controllare il procedimento e il calcolo di un'operazione con i numeri relativi. Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che dà la soluzione di un problema. Conoscere il concetto di rapporto e proporzione, conoscere e comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse Utilizzare la notazione di potenza con esponente positivo, negativo e razionale. Conoscere e applicare la radice quadrata e la radice di indice n. Esprimere misure utilizzando potenze del 10 Sapere che non esiste frazione o numero decimale che elevato al quadrato dà 2 o altri numeri interi. Utilizzarle proprietà associativa e distributiva per raggruppare operazioni aritmetiche ed algebriche.</p> <p>SPAZIO E FIGURE Riprodurre figure e disegni geometrici utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti. Rappresentare punti, segmenti e figure geometriche nel piano cartesiano. Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codifica fatta da altri. Conoscere e applicare il teorema di Pitagora, Conoscere e applicare i teoremi di Euclide. Rappresentare oggetti e figure tridimensionali Calcolare l'area e volume dei solidi più comuni. Risolvere problemi utilizzando le conoscenze aritmetiche ed algebriche</p> <p>RELAZIONI E FUNZIONI Interpretare, costruire e trasformare formule per esprimere relazioni e proprietà Esprimere la relazione di proporzionalità diretta e inversa. Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni, funzioni e per rappresentare i loro grafici. Risolvere problemi utilizzando equazioni di I grado.</p>

MATEMATICA – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. DI I GRADO
		<p>DATI E PREVISIONI Comprendere e decodificare il testo di un problema riformulando ed esplicitando i contenuti. Scegliere ed utilizzare valori medi (moda, mediana e media aritmetica) adeguati alla tipologia e alle caratteristiche dei dati. Saper valutare la variabilità di un insieme di dati e saper individuare le strategie risolutive più opportune. In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, assegnare ad essi una probabilità e calcolare la probabilità. Riconoscere coppie di eventi complementari incompatibili, indipendenti.</p>

SCIENZE

La ricerca sperimentale, individuale e di gruppo, rafforza nei ragazzi la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, la disponibilità a collaborare, ricevendo e dando aiuto, a imparare dall'errore.

Nell'apprendimento delle scienze un ruolo fondamentale svolgono le esperienze concrete, realizzate con semplicità e gradualità, in aula o in laboratorio.

La gradualità, la chiarezza e la semplicità del processo di insegnamento-apprendimento sono le condizioni per far nascere negli allievi la fiducia nelle loro possibilità.

Nel percorso di studio è importante potenziare l'aspetto metodologico, privilegiare il ragionamento e le strutture di pensiero ed evitare il nozionismo. È importante, per questo, concentrare l'impegno sui grandi organizzatori concettuali tipo: causa/effetto, sistema, stato/trasformazione, equilibrio, energia ecc.

La valorizzazione delle competenze acquisite deve essere di aiuto all'alunno per costruire valide sequenze di esperienze, utili a sviluppare gli argomenti basilari di tutti i settori scientifici.

SCIENZE – Traguardi per lo sviluppo delle competenze		
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. DI I GRADO
<p>I bambino coglie le trasformazioni naturali.</p> <p>Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri e ipotesi, con attenzione e sistematicità.</p> <p>Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze.</p> <p>Usa semplici simboli per registrare.</p> <p>Esplora, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.</p> <p>È curioso ed esplorativo.</p>	<p>L'alunno analizza un fenomeno e racconta in forma chiara ciò che ha imparato.</p> <p>L'alunno ha capacità operative progettuali e manuali che utilizza in contesti di esperienza-conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni</p> <p>L'alunno impara ad identificare anche da solo gli elementi, gli eventi e le relazioni in gioco, senza banalizzare la complessità dei fatti e dei fenomeni.</p> <p>L'alunno, con la guida dell'insegnante e in collaborazione con i compagni, formula ipotesi e previsioni, osserva, registra, classifica, schematizza, identifica relazioni spazio/temporali, prospetta soluzioni e interpretazioni, prevede alternative, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato.</p> <p>L'alunno fa riferimento in modo pertinente alla realtà e in particolare all'esperienza in classe, in laboratorio, in famiglia per dare supporto alle sue considerazioni motivazione alle proprie esigenze di chiarimento.</p>	<p>L'alunno esplora e sperimenta, il laboratorio è all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni che ne interpreta le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.</p> <p>Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazione di fatti e fenomeni.</p> <p>Riconoscere il proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli microscopici e macroscopici; e consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.</p> <p>Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo: riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante.</p> <p>È consapevole del ruolo della comunità umana sulla terra, del carattere finito delle risorse e dell'ineguaglianza dell'accesso ad esse.</p> <p>Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.</p> <p>Ha curiosità e interesse verso i problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.</p>

SCIENZE – Traguardi per lo sviluppo delle competenze

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. DI I GRADO
	<p>L'alunno ha atteggiamenti di cura, che condivide con gli altri, e di rispetto verso l'ambiente naturale di cui conosce e apprezza il valore.</p> <p>L'alunno ha cura del proprio corpo con scelta adeguata di comportamenti e di abitudini alimentari.</p>	

SCIENZE – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. DI I GRADO
<p>Riconoscere le caratteristiche dei viventi.</p> <p>Ordinare e raggruppare per colore, forma, grandezza, odore.</p> <p>Distinguere sulla base della lateralizzazione.</p> <p>Localizzare e collocare animali e vegetali nel loro ambiente naturale.</p> <p>Collocare nel tempo un vivente</p> <p>Registrare regolarità e ciclicità nei sistemi viventi.</p>	<p>Classi I, II e III</p> <p>ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI</p> <p>Saper osservare gli oggetti, individuando le parti costituenti e i materiali di cui sono fatti.</p> <p>Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.</p> <p>Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche in esame; usare misure e utilizzare la matematica conosciuta per trattare i dati.</p> <p>Osservare fenomeni e cogliere gli aspetti caratterizzanti.</p> <p>OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO</p> <p>Osservare i momenti significativi nella vita delle piante e degli animali, individuandone somiglianze e differenze.</p> <p>Osservare le caratteristiche dei terreni e delle acque.</p> <p>Osservare ed interpretare le trasformazioni ambientali naturali e antropologiche.</p> <p>Osservare e conoscere i fenomeni atmosferici e metterli in relazione ai cicli stagionali.</p> <p>L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE</p> <p>Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.</p> <p>Rispettare il proprio corpo (salute, alimentazione, sicurezza).</p> <p>Conoscere l'interazione di viventi e non viventi in un ambiente.</p> <p>Classi IV e V</p> <p>OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI</p>	<p>Classi I e II</p> <p>Esplorare e sperimentare lo svolgersi dei più comuni fenomeni.</p> <p>Riconoscere nel proprio organismo strutture funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici.</p> <p>Riconoscere nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante.</p> <p>Sviluppare semplici schemi e modelli di fatti e fenomeni ricorrenti a misura appropriata.</p> <p>Classe III</p> <p>Esplorare sperimentare lo svolgersi dei più comuni fenomeni, immaginarne e verificarne le cause, ricercare soluzioni problemi utilizzando le conoscenze acquisite.</p> <p>Avere una visione della complessità dei viventi e della loro evoluzione nel tempo.</p> <p>Essere consapevoli del ruolo della comunità umana sulla terra, del carattere finito delle risorse e dell'ineguaglianza dell'accesso ad esse.</p> <p>Avere una visione della complessità dei viventi e della loro evoluzione nel tempo.</p> <p>Avere una visione della complessità dei viventi e della loro evoluzione nel tempo.</p> <p>Essere consapevoli del ruolo della comunità umana sulla terra, del carattere finito delle risorse e dell'ineguaglianza dell'accesso ad esse.</p> <p>Avere una visione della complessità dei viventi e della loro evoluzione nel tempo.</p>

	<p>Individuare grandezze significative relative ai singoli fenomeni e processi ed identificare le unità di misura e gli strumenti di misura appropriati. Riconoscere regolarità nei fenomeni. Osservare, utilizzare e costruire semplici strumenti di misura. Individuare le proprietà di alcuni materiali; realizzare semplici esperimenti. Rappresentare e costruire modelli interpretativi di fatti e fenomeni.</p> <p>OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO Osservare l'ambiente circostante e individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo. Osservare e sperimentare la struttura del suolo e le caratteristiche dell'acqua. Ricostruire e interpretare alcuni aspetti del sistema solare.</p> <p>L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE Conoscere il corpo umano e le funzioni dei vari apparati e sistemi; conoscere funzioni e tipi di cellule. Curare la propria salute (alimentazione, movimento e sport); acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e sulla sessualità. Riconoscere che la vita di ogni organismo è in relazione con altre forme di vita. Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.</p>	
--	---	--

TECNOLOGIA

Lo studio della tecnologia favorisce l'interazione tra più abilità del discente, quelle di tipo cognitivo, operativo, metodologiche e sociali. È opportuno promuovere una cultura tecnica al fine di favorire una pratica tecnologica etica e responsabile, lontana da inopportuni specialismi, attenta alla condizione umana nella sua interezza. Sostenere, anche, forme di pensiero e atteggiamenti che preparino interventi trasformativi dell'ambiente circostante attraverso un uso consapevole e intelligente delle risorse e nel rispetto di vincoli di vario genere.

La didattica laboratoriale, intesa come modalità di accostamento in modo attivo e operativo a situazioni o fenomeni oggetto di studio, rappresenta il riferimento costante per lo studio della tecnologia.

I nuovi strumenti e i nuovi linguaggi della multimedialità rappresentano ormai un elemento fondamentale di tutte le discipline. Attraverso il loro uso, conoscenze teoriche e pratiche si combinano e concorrono alla comprensione di sistemi complessi. La padronanza di tecnologie informatiche, spesso acquisita al di fuori dell'ambiente scolastico, va arricchita con lo sviluppo di un atteggiamento critico rispetto alla ricaduta che l'informatizzazione e la comunicazione tecnologica hanno oggi a livello ambientale, sanitario, relazionale.

TECNOLOGIA – Traguardi per lo sviluppo delle competenze

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. DI I GRADO
<p>Il bambino compie misurazioni mediante semplici strumenti.</p> <p>Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e ne scopre funzioni e possibili usi.</p>	<p>L'alunno realizza oggetti seguendo una definita metodologia progettuale cooperando con i compagni e valutando il tipo di materiali in funzione dell'impiego.</p> <p>L'alunno rileva le trasformazioni di utensili e processi produttivi e li inquadra nelle tappe più significative della storia della umanità, osservando oggetti del passato.</p> <p>L'alunno esamina oggetti e processi in relazione all'impatto con l'ambiente e rileva segni e simboli comunicativi analizzando i prodotti commerciali.</p> <p>L'alunno esplora e interpreta il mondo fatto dall'uomo, individua le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, usa oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni e acquisisce i fondamentali principi di sicurezza.</p>	<p>L'alunno è in grado di descrivere e classificare utensili e macchine cogliendone le diversità in relazione al funzionamento e al tipo di energia e di controllo che richiedono per il funzionamento. Conosce le relazioni forma/funzione/materiali attraverso esperienze personali, anche se molto semplici, di progettazione e realizzazione.</p> <p>È in grado di realizzare un semplice progetto per la costruzione di un oggetto coordinando risorse materiali e organizzative per raggiungere uno scopo.</p> <p>Esegue la rappresentazione grafica in scala di pezzi meccanici o di oggetti usando il disegno tecnico.</p> <p>Inizia a capire i problemi legati alla produzione di energia e ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione.</p> <p>È in grado di usare le nuove tecnologie (TIC) e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro, avanzare ipotesi e validarle, per autovalutarsi e per presentare i risultati del lavoro e condividerli con gli altri.</p>

TECNOLOGIA – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. DI I GRADO
<p>Utilizzare macchine e strumenti tecnologici, scoprirne le funzioni e possibili usi.</p>	<p>VEDERE E OSSERVARE Eseguire semplici misurazioni e rilievi sull'ambiente conosciuto. Leggere ricavare informazioni utili da guide o istruzioni. Rappresentare oggetti impiegando alcune regole del disegno tecnico. Effettuare prove di esperienze sulle proprietà dei materiali comuni. Conoscere le funzioni principali di una nuova applicazione informatica Usare tabelle, mappe, diagrammi, disegni e testi per rappresentare dati.</p> <p>PREVEDERE E IMMAGINARE Effettuare stime approssimative su pesi e misure di oggetti. Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginare possibili miglioramenti. Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto. Utilizzare internet per effettuare ricerche inerenti a visite e viaggi di istruzione.</p> <p>INTERVENIRE E TRASFORMARE Smontare semplici oggetti e meccanismi. Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. Realizzare oggetti di cartoncino, descrivendo la sequenza delle operazioni. Utilizzare le tecnologie informatiche nel proprio lavoro per reperire informazioni, comunicare e socializzare.</p>	<p>Riconoscere l'influenza del clima sulla vita delle piante. Riconoscere le caratteristiche dei terreni. Riconoscere le principali lavorazioni dei terreni e le tecniche di irrigazione. Riconoscere i sistemi di riproduzione delle piante. Riconoscere i sistemi di lotta contro le piante infestanti e i parassiti. Riconoscere i principi fondamentali della silvicoltura. Riconoscere i principali sistemi di allevamento. Riconoscere i problemi ambientali legati all'allevamento e all'agricoltura Riconoscere gli elementi fondamentali di un'azienda agraria. Comprendere e saper utilizzare i termini specifici Riconoscere la classificazione dei metalli Riconoscere le principali proprietà fisiche, chimiche e tecnologiche. Riconoscere i cicli di lavorazione. Riconoscere i problemi legati all'ambiente relativi alla lavorazione e all'utilizzo dei diversi materiali Riconoscere i principali elementi del computer e le loro funzioni. Riconoscere la corretta posizione ed illuminazione per lavorare al computer. Riconoscere e saper utilizzare gli elementi base del sistema operativo Windows. Colorare, salvare e stampare i disegni realizzati. Gestire autonomamente le applicazioni del pacchetto MS Office per produrre testi di vario tipo, presentazioni, fogli di calcolo.</p>



STORIA E GEOGRAFIA

Fin dalla scuola dell'infanzia, il bambino viene guidato a prendere coscienza della propria identità, a riconoscere ed applicare le prime regole sociali e a prendere coscienza delle proprie azioni, valutandone le conseguenze. Attraverso domande continue e insistenti, inizia a soddisfare l'innata curiosità e a scoprire il mondo che lo circonda.

La conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale ereditato dal passato, con i suoi segni leggibili sul territorio, si affianca allo studio del paesaggio, nella sua dimensione spazio temporale.

La storia, per la sua complessità, richiede la formulazione di un percorso ben articolato, che permetta di distribuire lungo l'arco di tutta la scuola primaria e secondaria di primo grado, i diversi compiti di apprendimento, curando le aree di sovrapposizione con la geografia, in considerazione dell'intima connessione che c'è tra i popoli e le regioni in cui vivono.

In particolare alla scuola primaria sono assegnate le conoscenze storiche che riguardano il periodo compreso dalla comparsa dell'uomo alla tarda antichità; alla scuola secondaria le conoscenze che riguardano il periodo compreso dalla tarda antichità agli inizi del XXI secolo. L'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado viene dedicato allo studio della storia del Novecento.

Alla geografia spetta il delicato compito di costruire il senso dello spazio, accanto a quello del tempo, con il quale va costantemente correlato. Gli allievi devono attrezzarsi di coordinate spaziali per orientarsi nel territorio, abituandosi ad analizzare ogni elemento nel suo contesto spaziale e in modo multiscalare, da quello locale fino ai contesti mondiali. Il raffronto della propria realtà (spazio vissuto)

con quella globale, e viceversa, è agevolato dalla continua comparazione di rappresentazioni spaziali, lette e interpretate a scale diverse, servendosi anche di carte geo- grafiche, di fotografie e immagini da satellite, del globo terrestre, di materiali prodotti dalle nuove tecnologie legate ai Sistemi Informativi Geografici.

Il curriculum relativo all'area antropologica contribuisce a formare la coscienza civica dei cittadini e li motiva al senso di responsabilità nei confronti del patrimonio culturale, dei beni comuni e dell'ambiente. In tal modo l'educazione al patrimonio culturale fornisce un contributo fondamentale alla cittadinanza attiva

STORIA – Traguardi per lo sviluppo delle competenze		
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. DI I GRADO
<p>Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, la consapevolezza delle proprie esigenze e dei propri sentimenti. Conosce le tradizioni della famiglia e della comunità e sviluppare un senso di appartenenza. Inventa storie ed esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione. Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storia. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini.</p>	<p>L'alunno usa la linea del tempo per collocare un fatto o un periodo storico. Conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Sa raccontare i fatti studiati. Conosce gli aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria e della storia antica. Organizza la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie. Produce semplici testi e comprende testi storici, sa usare carte geo-storiche ed inizia ad usare strumenti informatici, sotto la guida del docente. Usa la linea del tempo per collocare un fatto o un periodo storico. Conosce le civiltà studiate e individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale</p>	<p>L'alunno ha incrementato la curiosità per la conoscenza del passato. Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici. Conosce i momenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario, alla formazione della Repubblica. Conosce i processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea. Conosce i processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione. Conosce gli aspetti essenziali della storia del suo ambiente. Conosce e apprezza aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità. Ha elaborato un personale metodo di studio, comprende testi storici, ricava informazioni storiche da fonti di vario genere e le sa organizzare in testi. Sa esporre le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e sa argomentare le proprie riflessioni. Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprendere culture diverse, capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</p>

STORIA – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. DI I GRADO
<p>Ricostruire e ordinare eventi. Osservare e cogliere caratteristiche, relazioni, trasformazioni. Collocare un evento nel tempo e nello spazio. Operare con concetti topologici. Decodificare messaggi e dati dell'osservazione. Riconoscere un processo in un prodotto finito. Comprendere e interpretare fatti ed e atti. Decodificare segni culturali e sociali. Comunicare utilizzando appropriatamente i connettivi temporali, topologici e i termini convenzionali di misurazione del tempo. Usare i più semplici termini di misurazione del tempo Descrivere le proprie produzioni. Decodificare messaggi e dati dell'osservazione.</p>	<p>Classi I, II e III USO DELLE FONTI Conoscere i vari tipi di fonti e utilizzarle per la ricostruzione del passato.</p> <p>ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI Organizzare delle informazioni da rappresentare graficamente e riferire oralmente esperienze vissute e narrate. Distinguere la successione e la contemporaneità. Usare gli strumenti convenzionali per misurare il tempo.</p> <p>STRUMENTI CONCETTUALI Comprendere le vicende storiche attraverso l'ascolto e la lettura di testi. Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali (sulla linea del tempo). Confrontare diversi periodi storici per cogliere somiglianze e differenze.</p> <p>PRODUZIONE SCRITTA E ORALE Riferire e rappresentare le conoscenze acquisite in modi diversi.</p> <p>Classi IV e V - USO DELLE FONTI Fonti di vario tipo per ricostruire il passato.</p> <p>ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI Leggere e utilizzare carte storico-geografiche per rappresentare e confrontare quadri di civiltà.</p> <p>STRUMENTI CONCETTUALI Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura storico di altre civiltà. Elaborare quadri di sintesi relativi alle civiltà studiate.</p> <p>PRODUZIONE SCRITTA E ORALE Operare confronti tra le civiltà studiate. Utilizzare materiale cartaceo e digitale per ricavare e produrre informazioni. Esporre sia oralmente che per iscritto le conoscenze apprese, usando il lessico specifico.</p>	<p>USO DELLE FONTI Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro dei siti archeologici nelle biblioteche e negli archivi. Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali etc.) per produrre conoscenze su temi definiti.</p> <p>ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate. Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale. Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.</p> <p>STRUMENTI CONCETTUALI Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali. Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati. Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.</p> <p>PRODUZIONE SCRITTA E ORALE Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina..</p>

GEOGRAFIA – Traguardi per lo sviluppo delle competenze

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. DI I GRADO
<p>Il bambino coglie le trasformazioni naturali.</p> <p>Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri e ipotesi, con attenzione e sistematicità.</p> <p>È curioso ed esplorativo.</p> <p>Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze.</p> <p>Usa semplici simboli per registrare.</p>	<p>L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando punti cardinali e coordinate.</p> <p>Si rende conto che lo spazio geografico è costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.</p> <p>Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche.</p> <p>Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani.</p> <p>È in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi,...) e antropici (città, porti, e aeroporti, infrastrutture...).</p> <p>Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, fotografiche, artistico-letterarie).</p>	<p>L'alunno osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani.</p> <p>È in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi,...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'Europa e del Mondo.</p> <p>Utilizza opportunamente concetti geografici (ad esempio: ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico...), carte geografiche, fotografie e immagini dallo spazio, grafici, dati statistici per comunicare efficacemente informazioni spaziali sull'ambiente che lo circonda.</p> <p>Sa agire e muoversi concretamente, facendo ricorso a carte mentali, che implementa in modo significativo attingendo all'esperienza quotidiana e al bagaglio di conoscenze.</p> <p>Sa aprirsi al confronto con l'altro, attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali e socio-culturali, superando stereotipi e pregiudizi.</p> <p>Riconosce nel paesaggio gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, estetiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p> <p>Valuta i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche</p>

GEOGRAFIA – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. DI I GRADO
<p>Riconoscere i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.</p>	<p>Classi I, II e III</p> <p>ORIENTAMENTO Orientarsi nello spazio circostante utilizzando punti di riferimento, indicatori topologici e carte mentali.</p> <p>LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ Rappresentare oggetti e ambienti e tracciare percorsi nello spazio circostante.</p> <p>PAESAGGIO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il proprio ambiente e distinguere gli elementi fisici ed antropici che lo caratterizzano. <p>REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scoprire nel proprio ambiente gli interventi operati dall'uomo. <p>Classi IV e V - ORIENTAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare la bussola e i punti cardinali per orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche. • Conoscere attraverso l'osservazione indiretta l'Italia, l'Europa e i diversi continenti. <p>LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scoprire i caratteri fisici di un territorio. • Usare carte di vario tipo. • Conoscere le regioni italiane • Localizzare sulle carte geografiche le regioni italiane, dell'Italia in Europa e nel mondo. • Conoscere le regioni fisiche e i caratteri principali dei continenti e degli oceani. <p>PAESAGGIO Individuare gli elementi che caratterizzano i paesaggi italiani, europei e mondiali. Utilizzare anche lo studio dei quadri di civiltà per confrontare paesaggi diversi. Capire quali sono gli elementi di valore ambientale e culturale da salvaguardare.</p> <p>REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE Acquisire il concetto di regione geografica. Conoscere le regioni italiane. Individuare nel proprio ambiente problemi di tutela e valorizzazione patrimonio e proporre soluzioni idonee. Localizzare sulla carta geografica le regioni italiane.</p>	<p>ORIENTAMENTO Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi. Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.</p> <p>LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.</p> <p>PAESAGGIO Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.</p> <p>REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti. Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale. Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali Paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.</p>

RELIGIONE – Traguardi per lo sviluppo delle competenze

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. DI I GRADO
<p>(Il sé e l'altro)</p> <p>L'alunno scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.</p>	<p>L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.</p>	<p>L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.</p>
<p>(Il corpo in movimento)</p> <p>L'alunno riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.</p>	<p>Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.</p>	<p>Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.</p>
<p>(Linguaggi, creatività, espressione)</p> <p>L'alunno riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.</p>	<p>Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.</p>	<p>Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.</p>
<p>(I discorsi e le parole)</p> <p>L'alunno impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.</p>		<p>Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.</p>
<p>(La conoscenza del mondo)</p> <p>L'alunno osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.</p>		



EDUCAZIONE FISICA

Nel primo ciclo l'educazione fisica promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti. Contribuisce, inoltre, alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché del continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere.

Attraverso il movimento, con il quale si realizza una vastissima gamma di gesti che vanno dalla mimica del volto, alla danza, alle più svariate prestazioni sportive, l'alunno potrà conoscere il suo corpo ed esplorare lo spazio, comunicare e relazionarsi con gli altri in modo adeguato ed efficace.

La conquista di abilità motorie e la possibilità di sperimentare il successo delle proprie azioni sono fonte di gratificazione che incentivano l'autostima dell'alunno e l'ampliamento progressivo della sua esperienza, arricchendola di stimoli sempre nuovi. L'attività motoria e sportiva, soprattutto nelle occasioni in cui fa sperimentare la vittoria o la sconfitta, contribuisce all'apprendimento della capacità di modulare e controllare le proprie emozioni.

Partecipare alle attività motorie e sportive significa condividere con altre persone esperienze di gruppo, promuovendo l'inserimento anche di alunni con varie forme di diversità ed esaltando il valore della cooperazione e del lavoro di squadra. L'attività sportiva promuove il valore del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile.

ED. FISICA – Traguardi per lo sviluppo delle competenze

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. DI I GRADO
<p>Il bambino riconosce i segnali del corpo e conosce il proprio corpo. Raggiunge una buona autonomia personale.</p> <p>Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali: correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto delle regole.</p> <p>Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri.</p> <p>Conosce le diverse parti del corpo e lo rappresenta in stasi e in movimento.</p> <p>Raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi, nel vestirsi e nell'igiene personale.</p> <p>Conosce il proprio corpo e le differenze sessuali.</p> <p>Conosce il proprio corpo ed esercita le potenzialità ritmiche ed espressive.</p> <p>Conosce i principi di una corretta alimentazione.</p> <p>Impara ad avere cura di sé, sa che cosa fa bene e che cosa fa male..</p>	<p>L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali.</p> <p>Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali. Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e apprezzare molteplici discipline sportive.</p> <p>Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.</p> <p>Si muove nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri.</p> <p>Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.</p> <p>Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva.</p>	<p>L'alunno, attraverso le attività di gioco motorio e sportivo, che sono esperienze privilegiate dove si coniuga il sapere, il saper fare e il saper essere, ha costruito la propria identità personale e la consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti.</p> <p>Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio corporeo- motorio-sportivo, oltre allo specifico della corporeità, delle sue funzioni e del consolidamento e dello sviluppo delle abilità motorie e sportive.</p> <p>Possiede conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita.</p> <p>È capace di integrarsi nel gruppo, di cui condivide e rispetta le regole, dimostrando di accettare e rispettare l'altro.</p> <p>È capace di assumersi responsabilità nei confronti delle proprie azioni e di impegnarsi per il bene comune.</p> <p>Sperimenta i corretti valori dello sport (fair play) e la rinuncia a qualunque forma di violenza, attraverso il riconoscimento e l'esercizio di tali valori in contesti diversificati.</p>

ED. FISICA – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. DI I GRADO
<p>Conoscere le parti del proprio corpo.</p> <p>Giocare con il proprio corpo, comunicare, esprimersi con la mimica e con il travestimento secondo immaginazione e creatività.</p> <p>Orientarsi nello spazio.</p> <p>Apprendere con il movimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre.</p> <p>Controllare i propri gesti e sperimentare i limiti della propria</p>	<p>CLASSI III, IV e V</p> <p>IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO</p> <p>Padroneggiare gli schemi motori di base.</p> <p>Organizzare i propri movimenti in base a parametri di tempo e spazio.</p> <p>IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA</p> <p>Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e</p>	<p>IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO</p> <p>Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport.</p> <p>Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali.</p> <p>Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.</p> <p>Sapersi orientare nell'ambiente naturale e artificiale anche attraverso ausili specifici (mappe, bussole).</p>

<p>fisicità. Eeguire giochi liberi e guidati, con piccoli attrezzi e senza, individualmente, in coppia o in gruppo. Leggere e interpretare i messaggi del proprio e altrui corpo, rispettandolo e avendone cura.</p>	<p>corporee, anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, esprimendo emozioni, stati d'animo e sentimenti. Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento anche con l'aiuto del linguaggio musicale.</p> <p>IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY Conoscere le diverse proposte di giochi-sport individuali e collettivi, rispettando le regole codificate. Utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare. Partecipare alle varie forme di gioco, collaborando con altri. Rispettare le regole nella competizione sportiva e vivere in modo sereno e consapevole le vittorie o sconfitte.</p> <p>SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA Adottare comportamenti e atteggiamenti adeguati, evitando danni a se stesso e agli altri. Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute, assumendo adeguati comportamenti e stili di vita salutistici. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.</p>	<p>IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo. Saper decodificare i gesti di compagni e avversari in situazione di gioco e di sport. Saper decodificare i gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento di gioco.</p> <p>GIOCO, SPORT, REGOLE E FAIR PLAY Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti. Sa realizzare strategie di gioco, mette in atto comportamenti collaborativi e partecipa in forma pro-positiva alle scelte della squadra. Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice. Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria che di sconfitta.</p> <p>SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA Essere in grado di conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età ed applicarsi a seguire un piano di lavoro consigliato in vista del miglioramento delle prestazioni. Essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta e di applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento a conclusione del lavoro. Saper disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza. Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo. Praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici. Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori, di sostanze illecite o che inducono dipendenza.</p>
--	--	---



ARTE - IMMAGINE E MUSICA

L'arte orienta la propensione dei bambini ad esprimere pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei bambini il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

Attraverso il percorso formativo di tutto il primo ciclo, l'alunno impara a utilizzare e fruire del linguaggio visivo e dell'arte, facendo evolvere l'esperienza espressiva spontanea verso forme sempre più consapevoli e strutturate di comunicazione. Il percorso permette agli alunni di esprimersi e comunicare sperimentando attivamente le tecniche e i codici propri del linguaggio visivo e audiovisivo; di leggere e interpretare in modo critico e attivo i linguaggi delle immagini e quelli multimediali; di comprendere le opere d'arte; di conoscere e apprezzare i beni culturali e il patrimonio artistico, educandoli ad una cittadinanza attiva e responsabile. Con l'educazione all'arte e all'immagine, caratterizzata da un approccio di tipo laboratoriale, l'alunno sviluppa le capacità di osservare e descrivere, di leggere e comprendere criticamente le opere d'arte. Lo sviluppo di queste capacità è una condizione necessaria per creare un atteggiamento di curiosità e di interazione positiva con il mondo artistico.

L'apprendimento della musica consta di pratiche e di conoscenze, e nella scuola si articola su due dimensioni: a) produzione, mediante l'azione diretta (esplorativa, compositiva, esecutiva) con e sui materiali sonori, in particolare attraverso l'attività corale e di musica d'insieme; b) fruizione consapevole, che implica la costruzione e l'elaborazione di significati personali, sociali e culturali, relativamente a fatti, eventi, opere del presente e del passato.

Il canto, la pratica degli strumenti musicali, la produzione creativa, l'ascolto, la comprensione e la riflessione critica favoriscono lo sviluppo della musicalità che è in ciascuno; promuovono l'integrazione delle componenti percettivo-motorie, cognitive e affettivo-sociali della personalità; contribuiscono al benessere psicofisico in una prospettiva di prevenzione del disagio, dando risposta a bisogni, desideri, domande, caratteristiche delle diverse fasce d'età.

ARTE E IMMAGINE – Traguardi per lo sviluppo delle competenze		
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. DI I GRADO
<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione. • Si esprime attraverso il disegno, la pittura e le altre attività manipolative e utilizza diverse tecniche espressive. • Esplora i materiali a disposizione e li utilizza con creatività. • Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse. 	<p>L'alunno utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche (quali fotografie, manifesti, opere d'arte) e messaggi in movimento (quali spot, brevi filmati, video clip, ecc.)</p> <p>Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, di materiali e di strumenti diversificati (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).</p> <p>Legge gli aspetti formali di alcune opere; apprezza opere d'arte e oggetti di artigianato provenienti da altri paesi diversi dal proprio.</p> <p>Riconosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio, e mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.</p>	<p>L'alunno padroneggia gli elementi della grammatica del linguaggio visuale, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.</p> <p>Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.</p> <p>Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.</p> <p>Realizza un elaborato personale e creativo, applicando le regole del linguaggio visivo, utilizzando tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.</p> <p>Descrive e commenta opere d'arte, beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio verbale specifico.</p>

ARTE E IMMAGINE – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. DI I GRADO
	<p>ESPRIMERSI E COMUNICARE Rappresentare la realtà circostante mediante l'elaborazione creativa di produzioni personali e autentiche. Trasformare immagini e materiali in modo creativo e originale Sperimentare tecniche diverse per la realizzazione di prodotti di vario tipo. Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici dei linguaggi visuale e audiovisivo.</p> <p>OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI Osservare e descrivere un'immagine e gli oggetti, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento spaziale. Individuare in un'immagine gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, forme, colore) Conoscere ed utilizzare il linguaggio del fumetto.</p> <p>COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE Analizzare, classificare ed apprezzare i beni del patrimonio Ambientale, artistico – culturale.</p>	<p>ESPRIMERSI E COMUNICARE Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva. Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale. Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini. Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa.</p> <p>OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale. Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di analisi, riconoscendone i codici e le regole compositive, nonché le scelte creative e stilistiche dell'autore.</p> <p>COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene. Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio. Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali. Ipotizzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali.</p>

MUSICA – Traguardi per lo sviluppo delle competenze

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. DI I GRADO
<p>Il bambino sviluppa interesse per l'ascolto e la produzione del linguaggio sonoro musicale. Comunica, esprime emozioni, racconta attraverso forme di rappresentazione e drammatizzazione.</p>	<p>L'alunno utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche (quali fotografie, manifesti, opere d'arte) e messaggi in movimento (quali spot, brevi filmati, video clip, ecc.) Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, di materiali e di strumenti diversificati (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). Legge gli aspetti formali di alcune opere; apprezza opere d'arte e oggetti di artigianato provenienti da altri paesi diversi dal proprio. Riconosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio, e mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.</p>	<p>L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Fa uso di diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'apprendimento e alla riproduzione di brani musicali. È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso modalità improvvisative o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando forme di notazione e/o sistemi informatici. Sa dare significato alle proprie esperienze musicali, dimostrando la propria capacità di comprensione di eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione al contesto storico-culturali. Sa analizzare gli aspetti formali e strutturali insiti negli eventi e nei materiali musicali, facendo uso di un lessico appropriato e adottando codici rappresentativi diversi, ponendo in interazione musiche di tradizione orale e scritta. Valuta in modo funzionale ed estetico ciò di cui fruisce, riesce a raccordare la propria esperienza alle tradizioni storiche e alle diversità culturali contemporanee. Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica. Orienta lo sviluppo delle proprie competenze musicali, nell'ottica della costruzione di un'identità musicale che muova dalla consapevolezza delle proprie attitudini e capacità, dalla conoscenza delle opportunità musicali offerte dalla scuola e dalla fruizione dei contesti socio-culturali presenti sul territorio.</p>

MUSICA – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. DI I GRADO
<p>Ascoltare musica di vario tipo. Percepire i suoni e i rumori presenti nell'ambiente e imparare a riconoscerli. Produrre suoni e rumori con oggetti di vario tipo. Produrre musica utilizzando la voce e il corpo. Sperimentare e combinare elementi musicali di base, producendo sequenze sonoro-musicali. Esplorare i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.</p>	<p>Utilizzare le risorse espressive della vocalità, gli strumenti e le nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole. Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali e strumentali curando l'intonazione e l'espressione. Cogliere la funzione estetica in brani musicali di vario genere Riconoscere e classificare gli elementi essenziali del linguaggio musicale. Utilizzare sistemi simbolici e convenzionali e non per rappresentare gli elementi basilari di brani ed eventi sonori. Riconoscere gli usi e le funzioni della musica nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).</p>	<p>Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche. Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici. Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale. Conoscere, descrivere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali e progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali. Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura. Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto. Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali.</p>

Cittadinanza e Costituzione

È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia.

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

OBIETTIVI

- Promuovere la cittadinanza attiva;
- prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente;
- favorire forme di cooperazione e di solidarietà.
- Costruire il senso di legalità.
- Sviluppare un'etica della responsabilità.
- Promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita (a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione).
- Favorire forme di partecipazione alle decisioni comuni.
- Conoscere la Costituzione della Repubblica italiana, con particolare riferimento a:
 - diritti inviolabili di ogni essere umano (articolo 2);
 - pari dignità sociale (articolo 3);
 - diritto al lavoro (articolo 4);
 - libertà di religione (articolo 8);
 - varie forme di libertà (articoli 13-21);
 - organizzazione della nostra società (articoli 35-54);
 - istituzioni politiche (articoli 55-96).

È responsabilità di tutti i docenti garantire, in modo trasversale, il raggiungimento degli obiettivi di Cittadinanza e Costituzione.

Educazione all'ambiente

Linee guida per l'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile 09-12-09

Le "... linee guida si propongono di fornire alcuni orientamenti innovativi in materia di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile (EASS) per l'elaborazione dei curricoli da parte degli istituti scolastici e per l'organizzazione delle attività educative e didattiche, al fine di facilitarne un'adozione graduale, progressiva e operativa, il più possibile coerente con le Indicazioni per il curricolo. Nel contempo, le Linee guida valorizzano quanto previsto dal Documento di indirizzo per la sperimentazione di Cittadinanza e Costituzione (prot. n. AOODGOS 2079 del 4 marzo 2009) e soprattutto quanto autonomamente è stato realizzato e capitalizzato nelle scuole in materia di educazione ambientale e di sviluppo sostenibile".

"... le proposte educative e didattiche relative all'area di apprendimento Educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile mireranno a promuovere nello studente:

la comprensione delle problematiche riferite alle componenti naturali e sociali dell'ambiente e del territorio in cui vive;

la consapevolezza che è possibile rispettare, conservare, migliorare e valorizzare l'ambiente e il territorio elaborando progetti specifici di intervento da proporre anche ai soggetti istituzionali della comunità di appartenenza;

la riflessione sul valore delle risorse naturali – quali la disponibilità di acqua, la varietà degli ecosistemi ed i loro equilibri, la ricchezza della biodiversità, etc. - come bene comune e come diritto universale per rilanciare nelle famiglie, nelle comunità dei pari, nella Scuola, negli ambienti di vita, comportamenti di consumo "critico" e "responsabile" di queste risorse, avendo cura del loro sviluppo sostenibile a favore delle generazioni future, oltre che per il bene- essere e il bene – stare di quelle attuali.

L'educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile, come si è già chiarito, rappresenta un'area di apprendimento che richiede, per la sua traduzione didattica, l'elaborazione di progetti finalizzati a promuovere l'acquisizione di competenze."

Dall'integrazione all'inclusione

La nozione di inclusione, oggetto della nuova normativa d'indirizzo per la programmazione didattica delle scuole (D.M. del 27/12/2012 e C.M. n°8 del 6/3/2013), apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione.

Con il concetto di integrazione, l'azione si focalizza sul singolo soggetto a cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento degli stessi e per essere integrato nel sistema, per accedere a quello che per gli altri corrisponde alla normalità. Il concetto di inclusione estende l'azione sul contesto oltre che sul soggetto.

Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema scuola una nuova impostazione che va oltre il riconoscimento e la valorizzazione delle differenze per rivolgere una particolare attenzione al superamento degli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione che possono determinare l'esclusione dal percorso scolastico e formativo.

Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive, la scuola deve individualizzare la propria proposta culturale alle caratteristiche dei singoli, valorizzando le differenze e promuovendo lo sviluppo delle potenzialità individuali.

All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione che li ostacola nell'apprendimento e talvolta nella partecipazione alla vita sociale. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno, si arricchiscono di qualcosa di particolare. Pertanto, il bisogno educativo diviene "speciale".

Gli studenti con BES richiedono prassi di integrazione e di inclusione che da un lato affermino il ruolo centrale di ogni allievo e dall'altro valorizzino le diversità come ricchezza per l'intera comunità scolastica.

Alla specificità individuale di ogni allievo la scuola è chiamata a rispondere con interventi e competenze didattiche e pedagogiche diversificate e ben integrate tra loro.

Affinché la diversità sia effettivamente una ricchezza per tutta la comunità scolastica, la scuola è tenuta ad operare scelte organizzative che coinvolgano l'intero contesto scolastico, le famiglie, le risorse presenti sul territorio.

L'Istituto Comprensivo "DON BOSCO" si propone, quindi, di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

A tal fine intende:

creare un ambiente accogliente ed inclusivo;

promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli allievi al processo di apprendimento;

centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;

favorire l'acquisizione di competenze collaborative;

promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Tutte le azioni poste in essere sono state declinate nel Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), previsto dalla D.M. del 27 dicembre 2012 e dalla C.M. n°8 2013 e deliberato dal Collegio dei Docenti del 29 giugno 2018, che è parte integrante del PTOF.

Il PAI non va interpretato come un "piano formativo per alunni con BES" ad integrazione del POF, ma è uno strumento per la progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione.

DESTINATARI

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

disabilità certificate (Legge 104/92, Legge 517/77);

disturbi evolutivi specifici (Legge n°170/2010, Legge 53/2003)

alunni con svantaggio socio-economico, linguistico-culturale, disagio comportamentale e relazionale (Direttiva Ministeriale e successiva Circolare operativa)

SOGGETTI COINVOLTI

Dirigente Scolastico, collaboratori del D.S. personale docente e non docente, Referente per la disabilità, Funzioni Strumentali, GLHO, GLI, equipe medica ASL, CTR, CTS, famiglia, associazioni ed altri enti presenti sul territorio.

AZIONI

Analisi quantitativa degli alunni con BES presenti nelle singole classi, a cura dei CdC o dei team dei docenti; compilazione della tabella di rilevazione quantitativa dei BES complessiva d'Istituto (di seguito riportata) a cura del GLI.

Per quanto attiene allo specifico didattico:

Individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);

Personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);

strumenti compensativi;

misure dispensative;

Tutte le azioni devono essere utilizzate secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla recente normativa e alle direttive del POF.

L'AZIONE DIDATTICO/EDUCATIVA E GLI INTERVENTI IN ATTO

A livello di classe:

PER GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	PER GLI ALUNNI CON D.S.A.	PER ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO- ECONOMICO, LINGUISTICO CULTURALE, COMPORIMENTALE-RELAZIONALE.
<p>In base alla legge 5 Febbraio 1992 n°104, l'insegnante di sostegno specializzato, insieme ai docenti della classe o di sezione, identifica i bisogni educativi speciali dell'alunno e con la famiglia, propone e costruisce:</p> <ul style="list-style-type: none">- il profilo dinamico funzionale- il piano educativo individualizzato dell'alunno. <p>La Valutazione degli alunni disabili è coerente con gli interventi pedagogico – didattici stabiliti nel P.E.I.</p> <p>Inoltre la collaborazione con enti locali, istituzionali e non, favorisce ulteriormente il processo di integrazione e maturazione dell'alunno.</p>	<p>In base alla Legge 8 Ottobre 2010 n°170 e al Decreto N. 5669 del 12.7.2011, recanti Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico, la scuola attiva le procedure necessarie per l'individuazione di eventuali rischi DSA, i docenti redigono il Piano Didattico Personalizzato e procedono alla Valutazione in modo coerente con gli interventi pedagogico - didattici.</p>	<p>In base alla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e la successiva Circolare Ministeriale del 06/03/2013, per questa tipologia di alunni e per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana (es. alunni di origine straniera di recente immigrazione), sono attivati percorsi didattico/educativi individualizzati e personalizzati, mediante la stesura di un Piano Didattico Personalizzato.</p>

In riferimento agli alunni con D.S.A. e agli alunni con svantaggio socio-economico- linguistico- culturale, comportamentale-relazionale privi di qualsiasi certificazione attestante l'eventuale disturbo e/o disagio, viene predisposto un Piano Didattico Personalizzato, anche in attesa del rilascio di dette certificazioni, così come recitano le suindicate circolari.

Esso viene deliberato e adottato dal CdC e dal team dei docenti, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, opportunamente verbalizzate. Possono essere previste misure compensative e dispensative, strategie didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita.

Lo stesso deve riportare la firma del Dirigente Scolastico (o suo delegato), dei docenti e della famiglia, al fine di evitare contenzioso.

MODALITÀ DI INTERVENTO A LIVELLO DI ISTITUTO

L'Istituto propone attività di aggiornamento e formazione che formino tutti i docenti ai temi dell'educazione inclusiva, migliorando la loro capacità di attivare le metodologie dell'apprendimento cooperativo e del tutoring.

Rilevazione, monitoraggio e valutazione del grado di inclusività della scuola finalizzate ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi.

Promozione di attività di sensibilizzazione generale, alleanze extrascolastiche, informazione e coinvolgimento delle famiglie.

Verifica e Valutazione

Decreto Legislativo 62 del 13 aprile 2017

Il Decreto legislativo N. 62 del 13 aprile 2017 ha apportato importanti modifiche riguardo al decreto 122 del 2009, (Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione).

Il presente regolamento provvede al coordinamento delle disposizioni concernenti la valutazione degli alunni, tenendo conto anche dei disturbi specifici di apprendimento e della disabilità degli alunni.

La valutazione:

- ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione;
- ha finalità formativa ed educativa;
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze; (Art. 1)
- è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali; (Art 2)
- è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Ne costituiscono i riferimenti essenziali:

- lo Statuto delle studentesse e degli studenti;
- il Patto educativo di corresponsabilità;
- i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche. (Art.3)

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e formulato secondo gli indicatori stabiliti dal Collegio Docenti e riportati nella seguente griglia:

GIUDIZIO	AREA	INDICATORI	DESCRITTORI
Ottimo	Competenze personali	1. Responsabilità	Rispetta pienamente le regole, l'ambiente e il materiale scolastico; è assiduo e puntuale nella frequenza.
		2. Partecipazione	Partecipa in modo assiduo con interesse, motivazione e spirito d'iniziativa e creatività. Si impegna costantemente nello svolgimento delle attività scolastiche.
	Competenze sociali	3. Relazionalità	Rispetta compagni e adulti; collabora costantemente in modo propositivo e trainante durante l'esperienza scolastica.
Distinto	Competenze personali	1. Responsabilità	Rispetta le regole, l'ambiente e il materiale scolastico; è assiduo nella frequenza.
		2. Partecipazione	Partecipa in modo assiduo con interesse e motivazione. Si impegna costantemente nello svolgimento delle attività scolastiche.
	Competenze sociali	3. Relazionalità	Rispetta compagni e adulti; collabora costantemente durante l'esperienza scolastica.
Buono	Competenze personali	1. Responsabilità	Rispetta quasi sempre le regole, l'ambiente e il materiale scolastico; frequenta con discreta costanza le lezioni.
		2. Partecipazione	Partecipa con generale interesse e motivazione. Si impegna in modo adeguato nelle attività scolastiche.
	Competenze sociali	3. Relazionalità	Rispetta quasi sempre compagni e adulti. Collabora durante l'esperienza scolastica.
Sufficiente	Competenze personali	1. Responsabilità	Non rispetta quasi mai le regole, l'ambiente e il materiale scolastico; presenta episodi ripetuti di mancata osservanza delle norme disciplinari dell'Istituto e del Patto Formativo; frequenta in modo saltuario le lezioni, con numerose assenze, ritardi e/o uscite anticipate.
		2. Partecipazione	Partecipa con scarso interesse alle attività, disturbando spesso lo svolgimento dell'attività scolastica e con sostanziale disinteresse.
	Competenze sociali	3. Relazionalità	Si rapporta in maniera negativa con compagni e adulti, non controllando le proprie azioni/reazioni adeguatamente.
Non Sufficiente	Competenze personali	1. Responsabilità	Non rispetta le regole, l'ambiente e il materiale scolastico; persistenti e sistematici episodi di mancata osservanza delle norme disciplinari dell'Istituto e del Patto Formativo; frequenta in modo saltuario le lezioni, con numerose assenze, ritardi e/o uscite anticipate.
		2. Partecipazione	Partecipazione e interesse alle attività quasi inesistenti o nulle. Disturba costantemente nonostante i reiterati e gravi richiami verbali e/ o sanzioni disciplinari scritti.
	Competenze sociali	3. Relazionalità	Si rapporta in maniera negativa con compagni e adulti, non controllando le proprie azioni/reazioni adeguatamente.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento come indicati nella griglia di valutazione degli apprendimenti elaborata dalla Commissione PTOF.

Voto in decimi	Conoscenze	Applicazione	Comprensione	Produzione	Linguaggio
2 / 3	Denota una conoscenza non valutabile in riferimento ai contenuti disciplinari	Non applica principi, regole e procedure.	Comprende solo poche informazioni per cui l'interpretazione fornita non risulta pertinente	Non rielabora le conoscenze e le informazioni.	Si esprime utilizzando strutture sintattico-lessicali inadeguate
4	Possiede una conoscenza frammentaria e lacunosa dei contenuti disciplinari	Applica principi, regole e procedure in modo parziale e occasionale	Comprende solo poche informazioni per cui l'interpretazione fornita risulta non del tutto pertinente	Rielabora le conoscenze e le informazioni in modo frammentario	Si esprime utilizzando strutture sintattiche e lessico inadeguato
5	Possiede una conoscenza incompleta dei contenuti disciplinari	Applica con incertezza principi, regole e procedure	Comprende superficialmente le informazioni che interpreta in modo non sempre pertinente	Rielabora le conoscenze le informazioni in modo poco organico	Si esprime utilizzando un linguaggio non sembra appropriato e corretto
6	Possiede una conoscenza essenziale dei contenuti disciplinari	Applica in modo essenziale principi, regole e procedure	Comprendere informazioni molto essenziale e ne fornisce una interpretazione nel complesso accettabile	Rielabora le conoscenze le informazioni in modo essenziale	Si esprime utilizzando strutture sintattiche semplici e chiare e con una semplice terminologia

Voto in decimi	Conoscenze	Applicazione	Comprensione	Produzione	Linguaggio
7	Possiede una conoscenza abbastanza corretta dei contenuti disciplinari	Applica in modo abbastanza corretto principi, regole procedure	Comprende le informazioni e ne fornisce una interpretazione pertinente	Rielabora le conoscenze le informazioni in modo pertinente	Si esprime utilizzando un linguaggio generalmente corretto e appropriato
8	Possiede una buona conoscenza dei contenuti disciplinari	Applica in modo corretto principi, regole procedura	Comprende le informazioni e ne fornisce una corretta interpretazione	Rielabora le conoscenze e le informazioni in modo completo	Si esprime utilizzando un linguaggio corretto e appropriato
9	Possiede una conoscenza approfondita dei contenuti disciplinari	Applica in modo autonomo principi, regole e procedure	Comprende in modo completo le informazioni e ne fornisce adeguata interpretazione	Rielabora le conoscenze le informazioni in modo completo e autonomo	Si esprime in modo chiaro e corretto
10	Possiede una conoscenza approfondita e ben strutturata dei contenuti disciplinari	Applica in modo autonomo e critico principi, regole e procedure	Comprende ed interpreta le informazioni in modo completo e pertinente	Rielabora le conoscenze e le informazioni in modo critico il completo	Si esprime utilizzando un linguaggio fluido e vario, mostrando proprietà, ricchezza e controllo dei mezzi espressivi

Viene espressa con giudizio sintetico la valutazione dell'insegnamento della Religione cattolica e delle attività alternative. I docenti incaricati delle attività alternative partecipano agli scrutini intermedi e finali degli alunni che si sono avvalsi del suddetto insegnamento.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e alunni della classe.

L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti (PEI).

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il Piano didattico personalizzato predisposto nella Scuola Primaria dai docenti contitolari della classe e nella Scuola Secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

Al termine della Scuola Primaria e del primo ciclo di istruzione la scuola rilascia la certificazione delle competenze acquisite, allo scopo di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi. Essa descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni e dalle alunne.

I modelli emanati dal Ministero terranno conto dei seguenti principi:

- riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria

Le alunne e gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. (Art.3)

Ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di primo grado

e all'esame conclusivo del primo ciclo

Nella Scuola Secondaria di primo grado, il Consiglio di classe può, con decisione a maggioranza, non ammettere gli alunni alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La valutazione del comportamento non rientra più nel calcolo della media per l'ammissione alla classe successiva.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della Scuola Secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno.

Svolgimento ed esito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione dovrà verificare "le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa."

La commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, è composta dai docenti del consiglio di classe. Le funzioni di Presidente saranno svolte dal dirigente scolastico dell'Istituto sede d'esame o da un docente collaboratore del dirigente in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.

L'esame di Stato è articolato in tre prove scritte (italiano, matematica, lingue straniere) ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. Sarà compito della Commissione d'esame predisporre le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

Il voto finale sarà espresso in decimi - con eventuale lode - e scaturirà dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove d'esame.

Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni

Scuola primaria

Le rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria.

La rilevazione di inglese viene effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Scuola secondaria di primo grado

L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti.

Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Organico dell'autonomia

FABBISOGNO:

Posti comuni e di Sostegno

SCUOLA INFANZIA e PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	A.s. 2016-17	N. 20 Religione N. 10,30 ore	N. 1	Previste N. 10 sezioni Tempo di 40 ore settimanali
	A.s. 2017-18	N. 16 Religione N. 10,30 ore		Previste N. 8 sezioni Tempo di 40 ore settimanali
	A.s. 2018-19	N. 16	N. 2	Previste N. 8 sezioni Tempo di 40 ore settimanali
Scuola primaria	A.s. 2016-17	N. 35 +N. 5 ore residue Religione • Francavilla N. 12 ore • Chiaromonte N. 10 ore • Carbone N. 2 ore	N. 3	Classi a Tempo pieno previste N. 15 + 1 pluriclasse – modulo 27 ore
	A.s. 2017-18	N. 35 + N. 5 ore residue Religione • Francavilla N. 12 ore • Chiaromonte N. 10 ore • Carbone N. 2 ore	N. 4	Classi a Tempo pieno previste N. 15 + 1 pluriclasse – modulo 27 ore
	A.s. 2018-19	N.34	N. 4	Classi a Tempo pieno previste N. 15

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	A.s. 2016-17	A.s. 2017-18	A.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A022 Italiano, storia, geografia	Francavilla N. 4 cattedre + 13 h Chiaromonte: N. 2 cattedre + 4 h	Francavilla N. 4 cattedre + 12 h Chiaromonte: N. 2 cattedre + 4 h	N. 6 cattedre	N. 2 classi TP (modulo a 38 h) N. 8 classi a tempo normale (modulo a 30 h)
A028 Matematica e Scienze	Francavilla N. 2 + 15h Chiaromonte N.1 + 6 h	Francavilla N. 2 + 12 h Chiaromonte N. 1 + 6 h	Francavilla N. 3 +12 h	“ “ “ “
AA25 Inglese	Francavilla N. 1 Chiaromonte N. 12 h	Francavilla N. 1 Chiaromonte N. 12 h	Francavilla N. 1 Chiaromonte N. 12 h	“ “ “ “
AA25 Francese	Francavilla N. 12 h Chiaromonte N. 8 h	Francavilla N. 12 h Chiaromonte N. 8 h	Francavilla N. 12 h Chiaromonte N. 8 h	“ “ “ “
A001 Arte e Immagine	Francavilla N. 12 h Chiaromonte N. 8 h	Francavilla N. 12 h Chiaromonte N. 8 h	Francavilla N. 12 h Chiaromonte N. 8 h	“ “ “ “
A030 Musica	Francavilla + Chiaromonte N. 2	Francavilla + Chiaromonte N. 2	Francavilla + Chiaromonte N. 2	“ “ “ “
A060 Tecnologia	Francavilla N. 12 h Chiaromonte N. 8 h	Francavilla N. 12 h Chiaromonte N. 8 h	Francavilla N. 12 h Chiaromonte N. 8 h	“ “ “ “
A049 Scienze motorie	Francavilla N. 12 h Chiaromonte N. 8 h	Francavilla N. 12 h Chiaromonte N. 8 h	Francavilla N. 12 h Chiaromonte N. 8 h	
A056 Strumento musicale	Francavilla N. 4 Chiaromonte N. 4	Francavilla N. 4 Chiaromonte N. 4	Francavilla N. 4 Chiaromonte N. 4	
Sostegno	Francavilla + Chiaromonte N. 3 cattedre	Francavilla + Chiaromonte N. 3 cattedre	Francavilla + Chiaromonte N. 3 cattedre	“ “ “ “
Religione	Francavilla N. 6 h Chiaromonte N. 4 h	Francavilla N. 6 h Chiaromonte N. 4 h	Francavilla N. 6 h Chiaromonte N. 4 h	“ “ “ “

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	4
Collaboratore scolastico	16
Altro	1 (Decreto Delegato 1974 - ex art. 113)

N.B. i dati sopra riportati sono previsionali in quanto, ai sensi della C.M. 22 del 21 dicembre 2015, il termine ultimo delle iscrizioni è fissato per il 22 febbraio 2016.

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

TRIENNIO 2016-19

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE PER COMPETENZE	Docenti	Elaborazione di un curriculum verticale tra le scuole dei tre ordini per la certificazione delle competenze, comprese quelle trasversali
INNOVAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA	Docenti	Provvedere alla formazione in servizio e al sostegno nella didattica, relativamente alle nuove tecnologie, dei docenti mancanti di tali competenze
COMPETENZE LINGUISTICHE	Docenti Scuola Primaria	Preparare gli insegnanti non ancora specializzati all'insegnamento della lingua inglese.
SICUREZZA, PREVENZIONE, PRIMO SOCCORSO	Figure sensibili (docenti e non) impegnati in azioni di responsabilità di cui al D.lgs. 81/2008	Provvedere alla formazione delle figure sensibili sulle tematiche della sicurezza
INNOVAZIONE DIGITALE NELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	Personale ATA	Provvedere alla formazione in servizio, relativamente alle nuove tecnologie

FORMAZIONE A CARICO DEI DOCENTI A.s. 2017-18

Corso di formazione "Inclusione del bambino autistico a scuola". Procedure e tecniche comportamentali (ABA)

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO ANNO SCOLASTICO 2016-17

Con la legge 107/15 la **formazione** dei docenti assume un carattere "obbligatorio, permanente e strutturale", rientrando all'interno degli adempimenti della funzione docente. Il provvedimento, è ritenuto **fondamentale** per la diffusione continua delle competenze didattiche all'interno delle istituzioni scolastiche. Le attività di formazione, infatti, sono definite dalla scuola in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con il piano di miglioramento da essa stilato. Per l'anno 2016/2017 il Piano delle attività di formazione verterà sulle seguenti tematiche e modalità:

- ✓ **FORMAZIONE SULLA DIDATTICA PER COMPETENZE** (Periodo: Novembre - Dicembre)

<i>“Percorsi didattici per competenze e gestione della valutazione con rubriche valutative”</i>			
TEMATICA INCONTRO	DATA	ORE	DURATA
Ripensare la scuola: il costrutto di “competenza” Evoluzione del concetto di competenza Apprendimento: nuova visione Key Competences e Life Long Learning Riflessi dell’evoluzione sociale sulla professionalità docente	7.11.2016 Lunedì	2,30 h	dalle 17,00 alle 19,30
Alcune metodologie didattiche: diversi approcci con particolare riferimento ai laboratori	21.11.2016 Lunedì	2,30 h	dalle 17,00 alle 19,30
Passaggi chiave per la costruzione di progetti didattici: - Messa a fuoco della competenza - Definizione di situazione-problema, di compiti autentici, di compiti di realtà - Articolazione della logica didattica - Valutazione: strumenti di analisi delle competenze con particolare riferimento alle “rubriche valutative”	28.11.2016 Lunedì	2,30 h	dalle 17,00 alle 19,30
Modalità e procedure per la costruzione di “rubriche valutative” con diversi esempi pratici per la scuola primaria e secondaria di 1°	12.12.2016 Lunedì (da confermare)	2,30 h	dalle 17,00 alle 19,30
TOTALE ORE	10		

- ✓ **DISLESSIA AMICA:** corso online. (Periodo: Gennaio – Marzo)
- ✓ **FORMAZIONE DEL TEAM DIGITALE E ISCRIZIONE DI 10 DOCENTI ALLA FORMAZIONE IN SERVIZIO ALL’INNOVAZIONE DIDATTICA E ORGANIZZATIVA (PNSD) NELL’AMBITO DELL’ADESIONE AL PON “PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L’APPRENDIMENTO” -PROGRAMMAZIONE 2014-2020 FSE_SNODI FORMATIVI TERRITORIALI.**

- ✓ **INCLUSIONE – Strategie innovative per l’inclusione scolastica e sociale di alunni BES** (Proposto da Enfor – ente di formazione professionale e approvato nel Collegio Docenti n. 6 in data 13 gennaio 2016 e deliberato dal Consiglio d’Istituto n. 3 in data 11 febbraio 2016). (Periodo: Novembre – Maggio)
- ✓ **AGGIORNAMENTO PER IL PERSONALE ATA SULLA PIATTAFORMA GECODOC DI ARGO (DEMATERIALIZZAZIONE)** corso online **PERIODO NOVEMBRE - DICEMBRE**

Data inizio: 08.11.2016

Distribuzione delle ore per azione e istituto scolastico previste nel progetto “Inclus1one”					
	ISIS Senise	IC Latronico	IC Francavilla S.S.	IC Senise	Totale ore
Corso di formazione “Valutazione dei bisogni e pianificazione interventi”					28
Disabilità e utilizzo dell’ICF-CY nella scuola	3	3	3	3	12
PDP e PEI su base ICF	4	4	4	4	16
Corso di formazione “Strumenti e strategie socioeducative per alunni con BES”					36
Disturbi specifici dell’apprendimento	3	3	3	3	12
Disturbi dello Spettro Autistico	3	3	3	3	12
Multiculturalismo e inclusione	3	3	3	3	12
Corso di formazione “Tecnologie a favore dei BES”	3	3	3	3	12
Gathering	20	20	20	20	80
Seminari “BES e Genitorialità”	3	3	3	3	12
Laboratori sulla diversità per bambini/adolescenti	15	15	15	15	60
Progetti di inserimento sociale di alunni BES	60				60
Attività di supervisione tecnica	15				15
Totale ore di attività	132	57	57	57	303

Tutta l'attività prevede:

- L'interazione con esperti/relatori;
- Il monitoraggio dei processi e dei risultati;
- La produzione di documenti e/o di altro materiale didattico da utilizzare nella prassi professionale;
- La valorizzazione delle esperienze realizzate e delle competenze acquisite.

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Fonti di finanziamento
Migliorare spazi, arredi scolastici, armadi, attrezzi per attività motorie	Enti Locali
Migliorare la dotazione di strumenti tecnologici, PC e LIM di tutti i plessi per consentire l'innovazione della didattica	Progetto PON e FESR
Provvedere all'ammodernamento delle attrezzature didattiche	Enti Locali

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

OBIETTIVI	AZIONI
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI INNOVAZIONE	Progetto PON-FESR Due classi 2.0 - Scuola Sec. di I grado Il B Francavilla in Sinni Il B Chiaromonte Miglioramento delle dotazioni tecnologiche

SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA OPEN DATA	Registro elettronico Sito della scuola
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE DIGITALE	ANIMATORE DIGITALE

Priorità del RAV e Piano di miglioramento

PRIORITÀ DEL RAV

PRIORITÀ	TRAGUARDI
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	
Elaborazione di un curriculum verticale tra le scuole dei tre ordini per la certificazione delle competenze, comprese quelle trasversali	Progettare un percorso di apprendimento graduale e omogeneo da monitorare attraverso griglie di rilevazione delle competenze
Promuovere incontri tra docenti dei vari ordini di scuola per individuare strategie metodologico - didattiche e criteri di valutazione comuni	Superamento del divario dei livelli di prestazione all'interno delle classi

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

1. Bruno Benedetta
2. Cantisani Pietro
3. Ciancia Innocenza
4. Ciancia Maddalena
5. D'Angelo Angelina
6. Ferrara Pasqualina
7. Scaldaferrì Santina

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PRIORITÀ	TRAGUARDI	AZIONI
Elaborazione di un curriculum verticale tra le scuole dei tre ordini per la certificazione delle competenze, comprese quelle trasversali	Progettare un percorso di apprendimento graduale e omogeneo da monitorare attraverso griglie di rilevazione delle competenze	Costituzione dei dipartimenti disciplinari verticali Attuazione di progetti per il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze: Progetto Trinity Attuazione di progetti di recupero
Promuovere incontri tra docenti dei vari ordini di scuola per individuare strategie metodologico - didattiche e criteri di valutazione comuni	Superamento del divario dei livelli di prestazione all'interno delle classi	Attuazione progetto di potenziamento delle competenze musicali nella scuola Primaria: "LA MAGIA DELLE NOTE": APPRENDERE LA MUSICA SEGUENDO UN PERCORSO CHE VA "DALLA PRATICA ALLA TEORIA" (da PdM)

AZIONI	MODALITÀ	RISORSE
Progetto di recupero e potenziamento: FAVORIRE IL SUCCESSO SCOLASTICO	In orario scolastico ed extrascolastico Recupero: attività di tipo laboratoriale in piccoli gruppi con utilizzo di software specifici, e L.I.M. Potenziamento: leader di gruppo, attività laboratoriale (scrittura creativa, teatro, giornalismo), uso della L.I.M. e PC	Docenti di Italiano, Inglese e di Matematica delle scuole primarie e secondarie dell'Istituto Docenti dell'organico di potenziamento
Potenziamento e valorizzazione delle eccellenze: Progetto Trinity (Certificazione esterna delle competenze in Lingua Inglese)	In orario extrascolastico Corso di preparazione: attività audio-orali incentrate sugli obiettivi e il format del syllabus Trinity in gruppi di livello relativi ai grade prescelti (grade 1-2: gruppi di alunni classi quarte e quinte della scuola primaria; grade 3-4: gruppi di alunni classi seconde e terze della scuola secondaria) Sessione esami: Secondo format del Syllabus Trinity nel primo periodo di giugno	Docenti di Lingua Inglese delle scuole primarie e secondarie dell'Istituto.

<p>Progetto di potenziamento delle competenze musicali nella scuola Primaria: La magia delle note: APPRENDERE LA MUSICA SEGUENDO UN PERCORSO CHE VA “DALLA PRATICA ALLA TEORIA”</p>	<p>Progetto didattico “Magia delle note”: FARE MUSICA per sviluppare nei discenti una maggiore capacità di ascolto, di comprensione, di consapevolezza tecnica, teorica ed estetica. Le attività si svolgeranno in orario scolastico per 2 h alla settimana nelle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria “A. Ciancia”; n. 2 ore nella classe terza e 1 h nelle classi quarta e quinta della scuola primaria di Chiaromonte.</p>	<p>Docente di musica dell’organico di potenziamento</p>
<p>Progetto: “I dipartimenti disciplinari verticali”</p>	<p>Costituzione di n.4 dipartimenti con la partecipazione di tutti i docenti dei tre ordini di scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ambito linguistico • Ambito matematico - scientifico-tecnologico • Ambito storico-geografico • Ambito espressivo (Musica, Arte, Ed. Fisica) <p><i>L’ambito educativo -comportamentale (ed. alla legalità, cittadinanza, convivenza civile ...) sarà comune a tutti i dipartimenti.</i></p> <p>Previsione di n.5 incontri durante l’anno al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definire gli obiettivi, articolare la didattica della disciplina e i criteri di valutazione in vista di una migliore continuità nei tre ordini di scuola • Operare un confronto aperto e condiviso delle diverse proposte didattiche dei docenti riguardo alla didattica della disciplina • Promuovere e sperimentare metodologie didattiche plurime, adeguate alle diverse situazioni. • Scegliere le modalità di verifica e creare verifiche comuni • Costruire un archivio di verifiche • Scegliere i libri di testo e i materiali didattici <p>Potenziamento di tutte le azioni previste dai dipartimenti disciplinari verticali.</p>	<p>Docenti dello stesso ambito disciplinare dei tre ordini di scuola</p>

<p>Progetto “Continuità e Orientamento scolastico”</p>	<p>Costituzione di gruppi di lavoro formati da docenti dei tre ordini di scuola, che in continuità con le azioni dei dipartimenti disciplinari operino per la realizzazione dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborare un curriculum verticale per competenze • Prevedere modelli comuni di progettazione didattica e modalità comuni di valutazione delle competenze • Attivare metodologie per preparare gli alunni ad affrontare in modo le prove INVALSI • Costituire una banca dati d'Istituto con le prove strutturate e i dati sugli esiti <p>Tutte le discipline, in modo particolare le Aree matematico-scientifica e linguistico-espressiva, devono seguire percorsi condivisi e coesi per giungere ad un miglioramento formativo che si esprime attraverso migliori risultati conseguiti da tutti gli alunni.</p>	<p>Tutti i docenti dell'Istituto; in particolare i docenti delle classi ponte e i docenti di Italiano e Matematica</p>
---	--	--

INDICE

PTOF piano territoriale offerta formativa	3
Organigramma	8
Dotazione organica	9
Scuole dell'istituto comprensivo	12
Sintesi descrittiva dei progetti	19
Il curricolo	23
Cittadinanza e Costituzione	62
Educazione all'ambiente	63
Dall'integrazione all'inclusione	64
Verifica e valutazione	69
Organico dell'autonomia	76
Programmazione attività formative del personale	79
Priorità del RAV e Piano di Miglioramento	84